

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 400**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE Spa

(Esercizio 2010)

Trasmessa alla Presidenza il 23 marzo 2012

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 25/2012 del 13 marzo 2012	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Rete Autostrade Medi- terranea (RAM) per l'esercizio 2010	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2010:*

Relazione del C.d.A.	»	63
Bilancio consuntivo	»	107
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	133

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 25/2012.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 marzo 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto 10 ottobre 2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri, registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 2009 reg. 10 foglio 114, con il quale la Società « Rete Autostrade Mediterranee » Società per Azioni - RAM S.p.a, è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 35/2010 del 15 marzo 2010 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui la R.A.M. S.p.a. e le amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ed ai fini dell'esercizio del controllo;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2010 della R.A.M. S.p.a., nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Anna Luisa Carra e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società sull'esercizio 2010;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2010 è emerso che:

1) si è provveduto ad una riorganizzazione dell'assetto del personale e all'adozione di strumenti regolamentari per la disciplina delle procedure amministrative, al fine di assicurare trasparenza all'azione societaria;

2) sono stati contenuti alcuni costi fissi di gestione, ivi compresi quelli per consulenze e per collaborazioni esterne;

3) la gestione del 2010 si è chiusa con un patrimonio netto di euro 2.179.562, aumentato rispetto a quello del 2009 che era ammontato ad euro 1.873.970;

l'utile di esercizio è ammontato nel 2010 ad euro 305.592, in leggera diminuzione rispetto a quello riscontrato al termine dell'esercizio 2009, di euro 357.921;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2010 – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unica relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della R.A.M. S.p.a. per il detto esercizio.

ESTENSORE
Anna Luisa Carra

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 16 marzo 2012.

IL DIRIGENTE
(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA RETE AUTOSTRADE MEDITER-
RANEE S.p.a. PER L'ESERCIZIO 2010**

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	13
<i>Capitolo 1 – Costituzione della Società ed ambito operativo</i>	»	14
1.1. Lo Statuto	»	15
1.2. I regolamenti della Società	»	17
1.3. Le Convenzioni quadro	»	20
<i>Capitolo 2 – Gli Organi</i>	»	24
2.1. L'Assemblea dei soci	»	24
2.2. Il Consiglio di amministrazione	»	25
2.3. Il Presidente	»	25
2.4. L'amministratore delegato	»	25
2.5. Il Collegio dei Sindaci	»	26
2.6. Il rinnovo degli organi	»	26
2.7. I compensi degli organi	»	27
<i>Capitolo 3 – La struttura amministrativa e le risorse umane</i>	»	28
3.1. La struttura aziendale	»	28
3.2. Le risorse umane	»	29
3.3. Il costo del personale e le collaborazioni esterne	»	30
3.4. Le consulenze	»	32
3.5. Il controllo di gestione e <i>l'internal auditing</i>	»	34
3.6. I poteri ministeriali di vigilanza, indirizzo e controllo	»	35
<i>Capitolo 4 – L'attività istituzionale</i>	»	37
4.1. I progetti comunitari	»	37
4.2. Gli incentivi all'autotrasporto la misura Ecobonus	»	39
4.3. Altre attività	»	41
<i>Capitolo 5 – I risultati contabili della gestione</i>	»	44
5.1. Il <i>budget</i>	»	44
5.2. Il bilancio d'esercizio 2010	»	44
5.3. La gestione patrimoniale	»	45
5.4. Il conto economico	»	51
5.5. La gestione finanziaria	»	53
<i>Considerazioni conclusive</i>	»	53

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi della L. 259/1958, sul risultato del controllo eseguito – con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa - sulla gestione della "RETE AUTOSTRADE MEDIERRANEE S.p.a" (R.A.M. S.p.a) per l'esercizio finanziario 2010.

Il presente referto contiene, inoltre, taluni essenziali riferimenti ai principali fatti gestionali afferenti l'esercizio finanziario 2009 finalizzati ad inquadrare sistematicamente l'attività gestionale dell'esercizio 2010, trattandosi di primo referto ai sensi dell'art. 12 della L.259/1958. Il referto, infine, descrive gli eventi più significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio finanziario e sino a data corrente.

Il presente documento, infatti, costituisce la prima relazione della Corte dei conti sulla R.A.M. S.p.a. dalla data di costituzione della Società, avvenuta il 17 marzo 2004 sotto il controllo azionario di Sviluppo Italia S.p.a., oggi Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 ottobre 2009, registrato alla Corte dei conti in data 23 novembre 2009, reg. 10 fg.114, la gestione finanziaria della R.A.M. S.p.a. è stata sottoposta al controllo ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Con deliberazione n. 72 del 15 marzo 2010 il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti ha designato il magistrato delegato al controllo ai sensi dell'art. 12 L.259/1958 e con determinazione n. 35 del 4 maggio 2010 la Sezione del controllo sugli Enti ha disposto gli adempimenti a carico della Società per l'esercizio del controllo.

Capitolo 1 - COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ ED AMBITO OPERATIVO

La Società Rete Autostrade Mediterranee (R.A.M. S.p.a.) è stata costituita il 17 marzo 2004 e posta sotto il controllo azionario di Sviluppo Italia S.p.a., oggi Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.

Lo scopo statutario della Società è quello di promuovere l'attuazione del sistema di trasporto denominato " Autostrade del Mare", intendendo con questa locuzione, ormai entrata nel lessico della Comunità Europea, il complesso integrato di infrastrutture marittime e terrestri finalizzato a consentire il traffico delle merci (e solo in parte passeggeri) su percorsi misti, alcuni dei quali tracciati (strade, ferrovie) ed altri non tracciati (rotte marine) secondo il sistema della co-modalità, ovvero il trasferimento dalla strada al mare, così come previsto dal progetto 21 *Motorways of the sea* approvato dal Consiglio e dal Parlamento Europeo nell'ambito delle reti transeuropee TEN-T (*Trans European Network- Transport*) con la decisione n. 884/2004/CE del 29 aprile 2004, nonché dal Piano generale dei Trasporti e della Logistica, approvato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2001 che ha indicato, tra gli obiettivi strategici, l'attuazione dei progetti delle "Autostrade del mare" quale azione specifica volta ad ottenere un sistema dei trasporti coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di sicurezza, fissati dall'Unione Europea.

In attuazione del piano di riordino previsto dal comma 1-ter dell'art. 28 del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248 (introdotto in sede di conversione dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31), l'attività della Società Rete Autostrade mediterranee (R.A.M. S.p.a.), da svolgersi secondo apposite direttive adottate dal Ministero dei Trasporti e sotto la vigilanza dello stesso Ministero, è stata prorogata, al fine di consentire la realizzazione del Programma nazionale delle Autostrade del mare; conseguentemente, l'intero pacchetto azionario della R.A.M. S.p.a., in data 7 agosto 2008, è stato ceduto a titolo gratuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2008 risultava costituito da n.º 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, tutte intestate al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

1.1 Lo Statuto

Dopo un periodo di sedici mesi di gestione transitoria da parte della ex controllante attraverso un Amministratore Unico – resasi necessaria nell’attesa che venissero sciolti i nodi istituzionali di riferimento per la Società – l’Assemblea svoltasi il 15 settembre 2008 ha deliberato la modifica dello Statuto, approvato in sede di costituzione, diminuendo il numero dei Consiglieri da nove a cinque; la successiva assemblea del 28 ottobre 2008 ha designato per un triennio il Consiglio d’Amministrazione, rimasto in carica fino all’approvazione del bilancio 2010.

Gli scopi statutari di R.A.M. S.p.a.(art. 3), che possono essere perseguiti direttamente e/o tramite società partecipate, anche consortili, possono sinteticamente riassumersi in:

- attività di promozione e sostegno all’attuazione del sistema integrato dei servizi di trasporto denominato “Programma autostrade del mare”;
- elaborazione del *masterplan* dell’intervento e cura, per conto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della condivisione dello stesso con amministrazioni pubbliche nazionali, locali ovvero con eventuali Stati partner coinvolti;
- elaborazioni dei progetti degli interventi comprensivi di analisi economico-finanziarie anche con eventuale assunzione delle funzioni di concessionaria del Programma;
- promozione dell’azione di *scouting* di potenziali partner finanziari e/o imprenditoriali anche per la realizzazione di iniziative in *projet financing*;
- promozione dell’innovazione e del trasferimento delle tecnologie informatiche utili all’attuazione del Programma;
- assunzione del ruolo di “facilitatore di sistema”, anche attraverso il coordinamento operativo di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- svolgimento di attività di assistenza, supporto e servizio alla progettazione ed all’attuazione di piani, programmi ed interventi promossi da enti pubblici e privati.

Nell’assemblea straordinaria del 3 giugno 2010, l’Azione unico ha provveduto ad approvare alcune importanti modifiche statutarie, anche ai sensi del comma 12 dell’art.3 della legge n. 244/2007 (finanziaria 2008) delineando più compiutamente la struttura di R.A.M. S.p.a. quale società *in house* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il testo, composto da 27 articoli (rispetto agli originari 41 articoli), ha sostanzialmente lasciato invariato l'aspetto relativo agli scopi statutari della Società, intervenendo in ordine:

- 1) alla durata della Società (art.4), la cui scadenza risulta stabilita sino al 21 dicembre 2100, rispetto all'originaria durata fissata al 31 dicembre 2015;
- 2) alla precisazione (art. 6) che il capitale sociale interamente pubblico, detenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è costituito da azioni non trasferibili;
- 3) all'abrogazione delle disposizioni (art. 7-8) che consentivano alla Società l'emissione di strumenti finanziari partecipativi forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi ovvero l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili;
- 4) all'abrogazione di tutte le disposizioni relative al trasferimento dei titoli azionari (artt.10-11-12) ovvero alla costituzione di diritti reali sulle stesse (art. 13);
- 5) all'abrogazione delle disposizioni in materia di recesso del socio (artt. 14-18);
- 6) alle modifiche in ordine ai poteri dell'Assemblea ordinaria e Straordinaria (artt. 8-9-) ed ai quorum per la validità delle sedute (abrogazione artt. 24-27);
- 7) all'introduzione della disposizione sul controllo analogo previsto per le Società *in house* (art. 16), con la previsione che "*Ai fini dell'esercizio del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti impartisce, annualmente, agli amministratori della Società direttive in ordine al programma di attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Le direttive sono previamente comunicate all'azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari. Fermi restando i poteri di indirizzo e di controllo del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Consiglio di amministrazione spettano i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società ed, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge riserva all'Assemblea degli azionisti. L'organo amministrativo può nominare direttori, anche generali.*"
- 8) Sono state previste, inoltre, modifiche in ordine alla revisione legale dei conti (art. 22), ivi compreso il divieto di corresponsione di gettoni di presenza (art.23);
- 9) E' stata prevista, infine, la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (d.lgs. n. 58 del 1998 e successive modificazioni) (art. 24).

1.2 I regolamenti della Società

La Società, al fine di attuare un'attività gestionale trasparente e rispettosa dei principi di imparzialità e buon andamento, che devono presidiare l'amministrazione di risorse pubbliche, si è dotata dei seguenti regolamenti, tutti pubblicati sul sito internet istituzionale, costantemente aggiornato e rispondente ad adeguati criteri di accessibilità:

1) Regolamento recante la disciplina per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 novembre 2009.

Come già precisato, la R.A.M. S.p.a. opera, quale organismo *in house* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e, pertanto, presenta i requisiti per essere qualificata come "organismo di diritto pubblico" ai sensi dell'art. 3, comma 26 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, c.d. Codice dei Contratti Pubblici, in quanto:

- ha ad oggetto l'esercizio di un'attività finalizzata a soddisfare esigenze di interesse generale non aventi carattere industriale o commerciale;
- è dotata di personalità giuridica;
- è interamente posseduta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e la sua attività è finanziata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

R.A.M. S.p.a, pertanto, rientra tra le "Amministrazioni aggiudicatrici", come definite all'art. 3, comma 25 e dall'art. 32 del Codice dei contratti pubblici.

L'attività della predetta Società, inoltre, non rientra in nessuno dei settori c.d. <speciali>, previsti dagli articoli 208 a 213 del sopracitato Codice.

Il regolamento si compone di tre parti di cui la prima contiene disposizioni interne per regolare le varie fasi in cui si articolano le procedure di affidamento e le competenze degli uffici coinvolti (indipendentemente dall'oggetto e dall'importo dell'affidamento); disposizioni particolari riguardano le procedure aventi ad oggetto contratti di rilevanza comunitaria (di importo superiore ad euro 133.000,00), le procedure aventi ad oggetto contratti sotto soglia (di importo inferiore ad euro 133.000,00) ed le procedure di cottimo fiduciario aventi ad oggetto gli acquisti in economia.

La parte seconda contiene l'indicazione delle tipologie di lavori, servizi e forniture ed i relativi importi per i quali è possibile procedere agli affidamenti in economia.

Infine, la parte terza detta specifiche disposizioni per gli acquisiti sotto soglia tramite il mercato elettronico e per gli acquisti in economia.

2) Regolamento che disciplina il diritto di accesso ai documenti amministrativi

Il suddetto regolamento, predisposto dall'Amministratore delegato in data 15 gennaio 2010 ed entrato immediatamente in vigore, disciplina le modalità per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi formati o stabilmente detenuti dalla R.A.M. S.p.a., in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 e del D.P.R. 12.4.2006, n.184.

Il responsabile del procedimento di accesso è stato individuato nella figura del Direttore operativo, ovvero in altro incaricato espressamente delegato da quest'ultimo.

3) Regolamento per la selezione del personale

Il suddetto regolamento è stato adottato da R.A.M. S.p.a. nella seduta del Consiglio di amministrazione del 18 marzo 2010, ai sensi dell'art. 18, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 recante " Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, secondo il quale le società a partecipazione pubblica totale o di controllo, diverse da quelle che gestiscono servizi pubblici locali, adottano criteri e modalità per la selezione del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.

Finalità del Regolamento è quella di disciplinare i criteri e le modalità per la selezione del personale e per la stipulazione di contratti a progetto nel rispetto delle vigenti norme di diritto privato in materia di rapporto di lavoro, ivi incluse quelle della legge 20 maggio 1970, n. 300 (c.d. Statuto dei lavoratori) e del D.lgs. 10 settembre 2003, n. 276 (c.d. legge Biagi), nonché nel rispetto delle norme del CCNL applicato ai dipendente delle aziende del terziario della categoria distribuzione e servizi.

Infine, il regolamento precisa che i criteri e le modalità di selezione del personale tengono conto della limitata configurazione della struttura operativa della società.

4) Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'albo fornitori

Il suddetto regolamento è stato approvato dal Consiglio d'amministrazione nella seduta del 15 luglio 2010 ed ha lo scopo di individuare i criteri con cui istituire e gestire l'

Albo Fornitori della Società per l'affidamento dei lavori in economia, nel rispetto dei principi desumibili dal D.lgs.n. 163/2006.

In particolare, il regolamento detta le regole per istituire un elenco di prestatori d'opera e di servizi di comprovata idoneità (c.d. operatori), nell'ambito del quale R.A.M. S.p.a. possa individuare, all'occorrenza, i soggetti cui affidare i singoli lavori, servizi o forniture d'importo inferiore alla soglia comunitaria di € 125.000,00 (di cui al D.Lgs. n. 163/2006, art. 28 comma 1 lett. a), per cui è previsto il ricorso alla procedura in economia.

Il regolamento è entrato in vigore in data 16.7.2010 ed è stato contestualmente pubblicato sul sito internet di R.A.M. S.p.a. (www.ramspa.com).

Ai fini dell'iscrizione all'albo per il 2010/2011 gli interessati hanno presentato istanza entro il 25 settembre 2010 ed entro il 15 ottobre 2010 sono state effettuate le iscrizioni. L'Albo, pertanto, presenta validità dal 16 ottobre 2010 al 16 novembre 2011.

Il regolamento prevede una serie di requisiti generali per l'iscrizione (riguardanti aspetti di carattere legale legati alla onorabilità della ditta ed all'assenza di impedimenti, quali l'essere soggetto a sentenze di condanna, misure interdittive, di prevenzione etc.), nonché requisiti specifici attinenti a caratteristiche legate alla professionalità del soggetto che ha presentato istanza.

Altre disposizioni attengono agli aspetti formali e/o procedurali relativi all'acquisizione ed alla valutazione delle istanze.

Il testo del suddetto regolamento è stato coordinato con il regolamento recante la disciplina per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture, già in vigore dal 2009.

5) Codice Etico

E' attualmente applicato a R.A.M. S.p.a. il Codice Etico della ex controllante "Sviluppo Italia", adottato con deliberazione del C.d.A. del 30 marzo 2007.

La Società sta provvedendo ad un aggiornamento del medesimo per le specifiche esigenze di R.A.M. ed ai conseguenti adempimenti attuativi previsti dal D.lgs. 231/2007.

6) Procedura salute e sicurezza sul lavoro.

Infine, in ottemperanza alla normativa vigente sulla Salute e Sicurezza sul lavoro, la R.A.M. S.p.a. ha provveduto ad effettuare l'analisi dei rischi ed a redigere il Documento

di Valutazione dei rischi ex artt.17 e 28-30 del D.lsg.9 aprile 2008, n. 81, reso disponibile in data 15 maggio 2009.

Sono state effettuate le attività di informazione e formazione del personale con manuale informativo , integrato da corso in aula.

E' stata effettuata la designazione formale, nell'ambito degli adempimenti di tipo organizzativo, del medico competente, del responsabile del Servizio prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e di due addetti alla gestione delle emergenze per i quali sono stati effettuati appositi corsi di primo soccorso ed antincendio.

1.3 Le Convenzioni quadro

Come già detto, la Società R.A.M. S.p.a. è una società di servizi che agisce quale struttura operativa *in house* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla base di apposite convenzioni.

La prima convenzione, stipulata nel 2004 tra l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (già Sviluppo Italia S.p.a.) ed il Ministero delle Infrastrutture è giunta a scadenza il 16 aprile 2009 .

In data 29 maggio 2009 tra il Ministro delle Infrastrutture e l'Amministratore Delegato della R.A.M. S.p.a. è stata stipulata una nuova convenzione quadro, registrata alla Corte dei conti il 15 luglio 2009, che ha delineato uno scenario temporale di operatività per il triennio 2009-2012, ponendo concrete basi per la continuità delle attività societarie nell'ambito del programma delle "Autostrade del mare" e prevedendo, altresì, la possibile attribuzione alla R.A.M. di nuove competenze: ciò nel presupposto che le attività previste nella citata convenzione e nel relativo disciplinare erano state correttamente condotte e che risultavano ancora risorse disponibili destinate al finanziamento del Programma delle "Autostrade del mare" a valere sulla provvista finanziaria di cui all'art. 1, comma 108, della legge 31 dicembre 2004, n. 311, nonché sulle risorse comunitarie e nazionali trasferite al Ministero ed a R.A.M. S.p.a. sulla base di progetti comunitari.

Entrambe le convenzioni perseguono lo scopo del Ministero delle Infrastrutture di realizzare l'attuazione del programma "Autostrade del mare" attraverso la Società R.A.M. S.p.a., specifica struttura operativa che si caratterizza per l'agilità funzionale, in grado di porre in essere , sulla base di linee di indirizzo espresse dal Ministero e dagli altri organi

competenti, ogni attività necessaria all’attuazione dei diversi progetti e programmi europei, fornendo supporto al Ministero stesso per attività istruttorie, informative e di monitoraggio relative agli incentivi connessi allo sviluppo delle “Autostrade del mare” e per l’aggiornamento di analisi ambientali inerenti le modalità di trasporto interessate.

Le suddette convenzioni-quadro, infine, trovano provvista finanziaria nell’autorizzazione, a decorrere dall’anno 2003, della spesa di 20 milioni di euro, quale limite di impegno quindicennale a carico dello Stato, previsto dalla legge n. 265/2002 al fine di perseguire l’innovazione del sistema dell’autotrasporto di merci, lo sviluppo delle catene logistiche ed il potenziamento dell’intermodalità nelle “Autostrade del mare”, lo sviluppo del cabotaggio marittimo ed i processi di ristrutturazione aziendale, l’innovazione tecnologica ed il miglioramento ambientale.

La Commissione Europea ha approvato la decisione sull’Aiuto di Stato n. 496/2003-Italia in data 20 aprile 2005 e, conseguentemente, con D.P.R. 205 dell’11 aprile 2006 il suddetto stanziamento è stato ripartito secondo le seguenti percentuali per le finalità:

- a) 90% per interventi di innovazione del sistema dell’autotrasporto merci, dello sviluppo delle catene logistiche e del potenziamento dell’intermodalità, con particolare riferimento all’utilizzazione della modalità marittima in luogo di quella stradale, nonché per lo sviluppo del cabotaggio marittimo e per interventi di miglioramento ambientale;
- b) 10% per interventi di ristrutturazione aziendale e per l’innovazione tecnologica, connessi agli obiettivi di cui alla lettera a).

Altra provvista finanziaria è costituita dalle risorse comunitarie e nazionali trasferite al Ministero ed a R.A.M. S.p.a. sulla base di progetti aggiudicati (WestMoS, West-med-Corridors).

Infine, all’interno della legge di assestamento del Bilancio dello Stato, approvata nel mese di luglio 2010, è stato previsto un ulteriore finanziamento per le attività della R.A.M. S.p.a. pari a 5 milioni di euro, che è andato ad aggiungersi ai residui del precedente finanziamento disponibile ai sensi dell’art. 1 comma 108, della legge 31 dicembre 2004, n. 311.

I compiti intestati alla R.A.M. S.p.a., nell’ambito della vigente convenzione-quadro stipulata per il triennio 2009-2012, possono, sinteticamente, raggrupparsi nei seguenti obiettivi.

a) Servizi operativi e di istruttoria:

- Aggiornamento del Master Plan del Programma “Autostrade del Mare” attraverso il supporto operativo offerto al Ministero per la redazione e condivisione del piano con le

istituzioni pubbliche nazionali e locali interessate nonché con gli eventuali Stati partner coinvolti, al fine di favorire l'approvazione dei progetti a livello nazionale e comunitario, anche attraverso la condivisione con le realtà associative degli operatori interessati;

- Svolgimento del ruolo di supporto operativo all'attuazione del Programma e di "facilitatore di sistema", anche attraverso il coordinamento operativo di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- svolgimento delle attività relative alla predisposizione e gestione di progetti a livello europeo tra cui i progetti WestMoS, MP-SEM-MoS, West-Med-Corridors;
- svolgimento delle attività relative alla predisposizione e gestione di progetti a livello nazionale e locale, tra cui il progetto Ecomos;
- svolgimento delle attività relative all'istruttoria, informazione e monitoraggio di misure comportanti incentivi connessi allo sviluppo delle "Autostrade del mare", tra cui il c.d. Ecobonus.

b) Servizi informativi e di analisi

- Collaborazione nell'elaborazione di progetti degli interventi, comprensivi delle analisi economico-finanziarie nonché cura e promozione dell'attuazione degli stessi sulla base di linee di indirizzo stabilite dal Ministero;
- promozione dell'azione di *scouting* dei potenziali partner finanziari e/o imprenditoriali delle attività previste dal programma, anche per la realizzazione di iniziative in *projet financing*, previa approvazione del Ministero;
- promozione dell'innovazione e del trasferimento delle tecnologie, soprattutto informatiche ed ambientali, utili per l'implementazione, l'attuazione e la gestione del Programma;
- aggiornamento delle analisi ambientali inerenti le modalità di trasporto interessate ed elaborazione di interventi di sostegno alle politiche del Ministero nel settore intermodale;

c) Rendicontazione delle attività

La R.A.M. S.p.a è tenuta ad operare il perseguimento dei suddetti obiettivi nel rispetto dei criteri di efficienza e funzionalità, fornendo rendicontazione annuale delle attività svolte, unitamente agli eventuali programmi operativi elaborati in attuazione del Programma "Autostrade del mare" ed ai criteri generali di impiego delle risorse, secondo le modalità descritte nell'allegato tecnico della convenzione.

La suddetta rendicontazione è sottoposta alla valutazione di un Comitato, composto da tre membri designati dal Ministero, con funzioni di monitoraggio e verifica dell'attuazione della Convenzione.

I *reports* di rendicontazione sono redatti secondo la seguente struttura formale:

- 1) Cenni introduttivi sul programma;
- 2) Gestione ed attuazione del programma;
- 3) Sistema di controllo dei costi e delle attività;
- 4) Aspetti o fatti di rilevanza ai fini dell'attuazione del programma;
- 5) Conclusioni.

Fra i costi riconducibili all'attuazione del programma "Autostrade del mare" sono riconoscibili – secondo quanto previsto nell'allegato tecnico alla convenzione-quadro, le spese sostenute da R.A.M. S.p.a. per: a) attività di progettazione e di studio svolte con personale proprio remunerato secondo un tariffario determinato dal Ministero, sulla scorta di rendiconto analitico delle giornate effettuate, delle attività svolte, delle qualifiche impiegate; b) affidamento di lavori o servizi connessi all'attuazione del Programma nonché attività di collaudo e controllo; c) altre voci di costo, quali servizi e consulenze di Società, organismi e consulenti scelti in base a requisiti di comprovata esperienza, azioni di promozione e comunicazione, viaggi e spese di missione, costi assicurativi, acquisto, noleggio e leasing di attrezzature, costi generali inerenti la gestione operativa della società (sede, servizi generali, mobilità aziendale).

La R.A.M. S.p.a, dalla data del suo rilancio con la nomina del primo Consiglio di Amministrazione, ha regolarmente presentato i rapporti di monitoraggio relativi alle attività realizzate per conto del Ministero in attuazione della convenzione quadro, per ciascuno degli anni 2008, 2009, 2010, per sotporli alla valutazione dell'apposita Commissione di valutazione.

All'esito positivo delle verifiche è seguita l'erogazione dei fondi destinati alla realizzazione degli obiettivi del Piano, dietro presentazione di fattura da parte della Società.

Capitolo 2 – GLI ORGANI

Sono organi della Società l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore delegato, il Collegio Sindacale.

2.1 L'Assemblea dei soci

Come già precisato, l'Assemblea della R.A.M. S.p.a. è costituita da un unico socio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che in data 7 agosto 2008 ha acquisito l'intero pacchetto azionario costituito da n. 1.000.000 di azioni nominative del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

In base allo Statuto modificato nel corso del 2010 sono inderogabilmente riservate alla competenza dell'Assemblea ordinaria:

- a) l'approvazione del bilancio;
- b) la nomina e la revoca degli amministratori; la nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandata la revisione legale dei conti;
- c) la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci;
- d) la deliberazione sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci.

All'Assemblea ordinaria spetta, altresì, il compito di autorizzare il Consiglio di amministrazione ad attribuire deleghe operative al Presidente, su specifiche materie delegabili ai sensi di legge.

L'Assemblea straordinaria delibera su:

- a) le modifiche dello statuto;
- b) la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;
- c) la costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare , ai sensi dell'art.

2447-bis e segg. cod.civ.

L'Assemblea è convocata dall'organo amministrativo secondo termini e modalità previsti dallo Statuto.

Nel corso del 2010 sono state tenute l'Assemblea straordinaria del 3 giugno 2010 relativa alle modifiche statutarie e, per la parte ordinaria, all'approvazione del bilancio d'esercizio 2009, nonché l'assemblea ordinaria del 16 giugno relativa alla nomina del Collegio Sindacale e all'affidamento del controllo contabile.

2.2 Il Consiglio di amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri.

Gli amministratori, nominati dall'Assemblea per un periodo non superiore ai tre esercizi e rieleggibili, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo dei tre esercizi.

Al Consiglio di Amministrazione, fermi restando i poteri d'indirizzo, direttiva e controllo analogo spettanti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui R.A.M S.p.a. è struttura operativa *in house*, spettano i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con esclusione degli atti che la legge e lo Statuto riservano all'azionista.

Nel corso del 2010 sono state tenute le sedute del Consiglio d'Amministrazione del 18 marzo, 15 luglio e 25 novembre.

2.3 Il Presidente

Il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea in sede di nomina, elegge tra i suoi membri un Presidente ed un vice-Presidente al solo fine di sostituire quest'ultimo in caso di assenza o impedimento. Tale carica non comporta compensi aggiuntivi.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Società, convoca l'Assemblea e l'organo di amministrazione, fissando l'ordine del giorno delle sedute.

Previa deliberazione dell'Assemblea può essere destinatario di deleghe operative nelle materie delegabili ai sensi di legge.

2.4 L'Amministratore delegato

Il Consiglio d'Amministrazione può delegare, nei limiti di legge e determinandone il contenuto, parte delle sue attribuzioni ad un suo componente che viene nominato Amministratore Delegato.

All'amministratore delegato spetta, nell'ambito dei poteri propri, la rappresentanza legale della Società.

La R.A.M. S.p.a., sin dalla nomina del Consiglio d'Amministrazione avvenuta nel 2008, ha optato per la delega di poteri all'Amministratore delegato, al fine di snellire e rendere spedita ed efficiente la gestione della Società.

2.5 Il Collegio dei Sindaci

La revisione legale dei conti è esercitata dal Collegio Sindacale, a condizione che sia integralmente costituito da revisori.

Il Collegio sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili.

L'Assemblea che procede alla nomina del Collegio ne designa il Presidente e determina il compenso da attribuire all'organo; è fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti del Collegio sindacale.

Nel corso del 2010 sono state tenute quattro sedute del Collegio sindacale (9 aprile, 15 luglio, 22 settembre, 10 dicembre).

2.6 Il rinnovo degli organi

Dopo il periodo di gestione affidata ad un Amministratore unico, l'Assemblea dell'unico socio, convocata per l'adozione di modifiche statutarie imposte dalla legge finanziaria 2008, in data 15 settembre 2008 ha diminuito il numero dei consiglieri da nove a cinque e nella successiva seduta del 28 ottobre 2008 ha nominato per il triennio 2008/2010 il Consiglio d'Amministrazione.

Il predetto C.d.A., nella seduta del 7 novembre 2008, ha nominato l'Amministratore delegato attribuendogli i relativi poteri ponendosi, altresì, l'obiettivo di una piena e più efficiente ripresa delle attività societarie.

L'assemblea della Società, nella seduta del 16 giugno 2010, ha nominato il nuovo Collegio Sindacale attualmente in carica.

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione per il triennio 2011-2014 è stato nominato dall'assemblea della Società nella seduta del 12 maggio 2011 in cui è stato approvato il bilancio d'esercizio 2010.

Si registra la tendenza, diffusa in tema di nomine negli organi gestionali e/o di controllo, al mancato rispetto del principio della parità di genere, sancito a livello programmatico nella Carta costituzionale all'art. 51 e previsto dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 che, tuttavia, troverà applicazione dal prossimo rinnovo delle cariche.

2.7 I compensi degli organi

Il compenso degli amministratori e dei sindaci è stato determinato dall'Assemblea dell'unico socio - Ministero dell'economia e delle Finanze - mentre il compenso dell'Amministratore delegato, su espressa delega del Consiglio d'Amministrazione, è stato fissato dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione, sentito il Presidente del Collegio sindacale.

Analoga modalità è stata seguita in sede di rinnovo degli organi di amministrazione.

Ai sensi di tali decisioni sono state erogate le seguenti indennità annue lorde:

	2009	2010
Presidente	Euro 38.000	Euro 38.000
Amministratore Delegato	Euro 205.000	Euro 205.000
Consigliere di amministrazione (x 3)	Euro 25.000	Euro 25.000
Presidente del Collegio Sindacale	Euro 8.000	Euro 8.000
Componenti del Collegio sindacale (x 2)	Euro 6.000	Euro 2.500

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati.

La spesa per la remunerazione degli organi ammonta ad € 338.000,00 per l'anno 2009 e ad € 331.000,00 per l'anno 2010, oltre e 5.260,00 relativi ai compensi erogati ai componenti del collegio sindacale scaduto, per complessivi € 336.260,00.

In sede di rinnovo del C.d.A, avvenuto nell'assemblea ordinaria del 12 maggio 2011, ha trovato applicazione la riduzione di spesa del 35% per i compensi degli organi di amministrazione prevista dal combinato disposto degli artt. 71 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 e 6 comma 6 del decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1 della legge 30 luglio 2010, n.122, con conseguente rideterminazione del compenso del Presidente nella misura di € 24.500,00 annui lordi e di € 16.000,00 annui lordi per i consiglieri.

Capitolo 3 - LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE**3.1 La struttura aziendale**

L'assetto organizzativo della Società è disciplinato attraverso apposite determinazioni dell'Amministratore Delegato e prevede un'articolazione della struttura operativa per aree funzionali secondo un criterio di aggregazione per competenze omogenee e la conseguente assegnazione delle risorse umane.

Nell'ambito del *budget* annuale, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, in forza della delega attribuitagli con delibera del C.d.A. del 7 novembre 2008, qualora riscontri carenze di personale rispetto alle attività ed ai progetti da svolgere, definisce il numero di risorse occorrenti, la tipologia di contratti da stipulare (a progetto, a tempo determinato o a tempo indeterminato), la qualifica ed il livello di inquadramento delle unità di personale da reclutare.

Qualora, nel corso dell'esercizio, occorra reperire risorse per fronteggiare sopravvenute esigenze operative della Società, l'Amministratore delegato provvede secondo le procedure delineate nel Regolamento per la selezione del personale approvato dal C.d.A. nella seduta del 18 marzo 2010.

Con determinazione n. 1 del 28 gennaio 2010, ratificata dal C.d.A. nella seduta del 18 marzo 2010, l'Amministratore delegato, abrogando e sostituendo la disposizione organizzativa n. 1/2005 del 2 settembre 2005, ha disciplinato il nuovo assetto organizzativo.

Al vertice della struttura operativa è posto un Direttore Operativo che la dirige e la coordina per dare attuazione agli obiettivi assegnatigli dall'Amministratore delegato.

Lo stesso provvede, con l'ausilio dei professionisti incaricati, all'elaborazione ed attuazione dei documenti e degli atti amministrativi e finanziari necessari; cura, nell'ambito delle procedure aziendali vigenti, l'espletamento delle funzioni ordinarie della Società. Il Direttore Operativo predispone, sulla base delle direttive dell'Amministratore delegato, gli elaborati per la formazione del *budget* periodico e del Bilancio d'Esercizio ed, infine, le rendicontazioni periodiche previste dalla Convenzione con il Ministero e dai singoli altri progetti aggiudicati.

Nell'ambito della struttura operativa, sono state costituite *quattro Aree funzionali*, secondo un criterio di aggregazione per competenze omogenee, ferma restando la piena fungibilità d'impiego nei diversi settori operativi, in considerazione dell'esiguità delle risorse umane.

• *Area Affari generali e Segreteria*: cura l'attività di segreteria a supporto delle diverse funzioni societarie, i rapporti istituzionali, di comunicazione e la rassegna stampa, predispone la rendicontazione dei dati per l'impostazione dei documenti contabili, predispone ed attua le procedure aziendali di gestione operativa e cura gli adempimenti per l'acquisizione di beni e servizi.

Alla suddetta area sono state assegnate n. 3 risorse.

• *Area relazioni internazionali e programmazione*: cura i rapporti con gli organismi della Commissione Europea, la partecipazione ai bandi di gara comunitari e nazionali per lo sviluppo delle "Autostrade del Mare", gestisce operativamente i progetti aggiudicati, e cura la programmazione delle iniziative negli ambiti previsti dalla Convenzione.

Alla suddetta area sono state assegnate n. 2 risorse.

• *Area studi e ricerche*: cura l'elaborazione di studi e ricerche attinenti allo sviluppo delle "Autostrade del mare", la raccolta e l'elaborazione dei dati legislativi, economici e statistici di interesse ed i progetti di collaborazione con Università ed Istituti di ricerca.

Alla suddetta area sono state assegnate n. 2 risorse.

• *Area gestione incentivi*: cura l'istruttoria delle istanze, la gestione operativa ed i monitoraggi periodici, predispone gli atti e la documentazione progettuale, cura il servizio di *Help Desk*, studia la normativa e collabora alla soluzione di problematiche applicative, provvede alla predisposizione della rendicontazione periodica delle attività progettuali.

Alla suddetta area sono state assegnate n. 8 risorse.

3.2 Le risorse umane

I rapporti di lavoro dei dipendenti della Società sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa nonché dal CCNL ed dagli accordi di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario: distribuzione e servizi. La Società ha un organico composto da un Dirigente, che ricopre la posizione di Direttore Operativo e n. 15 dipendenti.

In concreto, nel 2010, la Società si è avvalsa di un dirigente a tempo indeterminato e n. 4 dipendenti a tempo determinato.

Il Direttore operativo è l'unico dirigente della Società e gode di un contratto a tempo indeterminato di Dirigente Commercio Aziende del terziario: distribuzione e servizi. Tale rapporto di lavoro, instaurato a far data dal mese di luglio 2005, risulta confermato dall'Amministratore delegato neoinsediatosi in data 17 novembre 2008.

Nel corso del 2010 al Direttore operativo, risulta affidata la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura prevista in attuazione dell'art. 24 dello Statuto così come modificato dall'Azionista, sentito il parere del Collegio sindacale. Poiché l'incarico è stato affidato oltre la metà dell'esercizio 2010 è stata prevista la piena operatività del suddetto incarico con riferimento alla predisposizione del bilancio 2011, con scadenza della nomina alla data di approvazione del medesimo bilancio.

Al personale dipendente è applicato il CCNL per i dipendenti del terziario, distribuzione e servizi, impiegati di III livello; risultano assunti con contratto a progetto, valedetto dal gennaio 2009 n. 12 unità, nel rispetto della parità di genere, delle quali due cessate nel corso del 2009 per dimissioni .

Con determina n. 1/2010 sono stati stipulati con decorrenza 1 febbraio 2010 e scadenza 31 maggio 2011 quattro contratti a tempo determinato (uno per ciascuna area funzionale); i contratti a progetto relativi a n. 6 dipendenti sono stati prorogati, a decorrere dalle rispettive scadenze, fino al 31 maggio 2011, termine prorogato ulteriormente fino al 31 dicembre 2011.

3.3 Il costo del personale e le collaborazioni esterne

Il tema del personale ha subito una notevole evoluzione nel corso del triennio 2008-2010, registrando il passaggio dalla gestione commissariale, con il mantenimento, nel corso del 2008, di n. 4 rapporti di lavoro a progetto instaurati dalla ex controllante Invitalia, alla gestione del Consiglio d'Amministrazione, che ha segnato la completa autonomia organizzativa realizzatasi a partire dal mese di gennaio 2009. Sotto il profilo della tipologia dei rapporti di lavoro nel 2010 si evidenzia, a fronte della preponderanza dei rapporti di lavoro di collaborazione coordinata e continuativa per gli anni 2008-2009, l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato per n. 4 unità, di cui uno con professionalità di categoria *senior*, ed una correlativa diminuzione delle collaborazioni esterne.

Sotto la voce <collaborazioni esterne>, invece, è ricompresa la categoria di incarichi relativi a personale non dipendente utilizzato per lo svolgimento dell'oggetto sociale e, segnatamente, per l'espletamento dei progetti comunitari.

Tra il personale in senso lato, pertanto, vanno ricompresi tanto i rapporti di lavoro a tempo determinato e/o indeterminato che le c.d. collaborazioni esterne, in cui costi risultano contabilizzati nella voce <servizi> del conto economico.

Come già illustrato nella parte relativa all'assetto organizzativo, la struttura operativa di R.A.M. S.p.a. si presenta flessibile, in relazione alla particolare natura *in house* della Società,

che lega insindibilmente lo sviluppo dell'attività societaria ai rapporti convenzionali con il Ministero delle Infrastrutture ed all'aggiudicazione dei progetti comunitari. Infatti, pur contando su una struttura minima stabile di personale che assicura continuità operativa e *know-how*, la Società ha adottato la linea operativa di avvalersi delle professionalità richieste, di volta in volta, dalle specifiche esigenze funzionali e dagli obiettivi dettati dalle direttive ministeriali, nonché dalla tipologia di attività richiesta nell'ambito dei progetti comunitari di cui RAM sia risultata aggiudicataria.

Si riportano, di seguito, le unità in servizio ed i costi del personale, nel triennio 2008/2010:

Unità di personale in servizio al 31 dicembre

		2008	2009	2010
Dirigenti (a tempo indeterminato)	N. unità	1	1	1
Personale (a tempo determinato)	N. unità	1	0	4

La Società si è avvalsa delle seguenti collaborazioni esterne:

		2008	2009	2010
Collaborazioni esterne	N. unità	12*	14	9
Collaborazioni esterne (C)	Compenso annuo lordo	613.098***	290.955	239.407

*inclusi 4 collaboratori forniti in avvalimento da parte della ex controllante Invitalia
*** inclusa la fattura per la collaborazione fornita in avvalimento da parte della ex controllante Invitalia

Voci di costo del personale al 31 dicembre

		2008	2009	2010
Dirigenti (A)	Stipendi	126.833*	160.290**	151.878**
	Oneri sociali	54.206	60.842	55.695
	T.F.R.	8.854	11.044	11.569
	Totale*	189.893	232.176	219.142
Contratti a tempo determinato (B)	stipendi	18.625	0	97.777
	Oneri sociali	5.706	0	30.146
	T.F.R.	1.385	0	5.926
	Totale	25.716	0	133.849
Costi personale dipendente	Totale	215.609	232.176	352.992

*al netto della valorizzazione degli oneri differiti ed inclusivo del 50% della componente variabile MBO (management by objective) prevista dal contratto.

**inclusa la valorizzazione degli oneri differiti e l'intera componente variabile MBO prevista dal contratto, ma con differente contabilizzazione degli oneri sociali e di quelli differiti a causa del passaggio della gestione della contabilità dalla ex controllante Invitalia alla RAM.

Nell'anno 2009 la spesa complessiva per collaborazioni esterne ammonta ad € 290.955,00, in sensibile decremento rispetto ad analoga voce dell'esercizio 2008 che registrava la spesa di € 613.098.

Ulteriore decremento si registra nel corso del 2010, in cui la spesa per collaborazioni esterne ammonta ad € 239.407, diminuendo del 18% circa rispetto all'anno precedente.

Il costo complessivo per il personale, ivi comprese le collaborazioni esterne, tuttavia, nel 2010 registra un incremento rispetto all'anno precedente pari all'11,71%, dovuto, essenzialmente, all'aumento degli oneri connessi alla stipula dei contratti a tempo determinato rispetto ai rapporti co.co.co.

A tale aumento di costi, peraltro, non fa riscontro un correlativo miglioramento dell'indice di produttività che, invero, subisce un decremento di 0,53 rispetto all'esercizio 2009, attesa la lieve flessione registrata in ordine ai risultati del valore della produzione.

Es. finanziario	Valore della produzione	Costo complessivo del personale	Indice di produttività
2008	2.120.922	828.707	2,56
2009	2.298.465	523.131	4,39
2010	2.288.656	592.398	3,86

3.4 Le consulenze

Con riferimento alle consulenze, occorre precisare che la R.A.M. S.p.a. non risulta destinataria delle norme di cui al Decreto Legge n. 78/2010 art. 6 comma 7, che obbligano le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011, al contenimento dei costi annui per studi ed incarichi di consulenza, in quanto non risulta inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT, ai sensi del comma 3, art. 1, legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Si riporta, di seguito, un prospetto relativo agli incarichi di consulenza conferiti da R.A.M. S.p.a. nel triennio 2008-2010, con l'indicazione dei relativi costi.

Esercizio finanziario	Tipologia	Compenso annuo lordo
2008	1) Consulenza contabile e fiscale; 2) Certificazione volontaria bilancio; 3) Consulenze legali; 4) Consulenze tecniche;	Gestita dalla ex controllante Invitalia* 12.600 Gestite dalla ex controllante Invitalia* 61.450
	Totale	74.050
2009	1) Consulenza contabile e fiscale; 2) Certificazione volontaria bilancio; 3) Consulenze legali; 4) Consulenze tecniche;	32.094 15.510 31.392 23.499
	Totale	102.495
2010	1) Consulenza contabile e fiscale; 2) Certificazione volontaria bilancio; 3) Consulenze legali; 4) Consulenze tecniche;	35.235 12.600 25.841 7.280
	Totale	80.956

*A valere su contratto di fornitura di servizi a carattere annuale ed onnicomprensivo (sede, luce, telefonia fissa, pulizie, contabilità, paghe, servizi informatici, servizi societari, servizi legali, etc.), pari ad € 80.000

L'organizzazione di R.A.M. S.p.a., al fine di contenere le unità di personale entro i limiti delle 15 unità della pianta organica, ha optato per l'esternalizzazione di alcuni servizi richiedenti specializzazione tecnica, necessari per l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali. In tale ottica devono essere inquadrati gli incarichi professionali, relativi alla consulenza fiscale, gestione paghe e contabilità, affidati a studi professionali privati. Nel corso del 2010 si è proceduto al rinnovo del suddetto contratto, a valere per la contabilità 2011, per il quale è risultato aggiudicatario, a seguito di procedura concorsuale, uno studio professionale che ha offerto un servizio con il ribasso del 28% sul prezzo posto a base di gara.

Altro incarico riguarda servizi di consulenza legale ed un contratto di realizzazione ed aggiornamento del *Data Base "Trova Linea"* nonché gli oneri per la certificazione volontaria del bilancio affidata ad una società di revisione contabile.

La R.A.M. S.p.a. ha ottemperato agli obblighi di trasmissione previsti dalla vigente normativa ed, in particolare, alla pubblicazione degli incarichi sul sito istituzionale della Società (art.3, comma 44, L. 244/2007).

I costi per consulenze ammontano per il 2008 ad euro 74.050 (oltre il costo del contratto di fornitura di servizi vari stipulato con la controllante Invitalia), per il 2009 ad euro 102.495 e per il 2010 ad euro 80.956: nel 2010, pertanto, si registra un decremento pari al 21% della spesa dell'esercizio precedente.

Tra i servizi esternalizzati, contabilmente inquadrato come costo per godimento beni di terzi, si annovera il servizio di noleggio auto con conducente (per le esigenze istituzionali dell'Amministratore Delegato) e garage che si configura più conveniente in termini economici se si pone a raffronto con la spesa che graverebbe sulla Società laddove si volesse dotare di un'auto di media cilindrata e si assumesse un autista con contratto di otto ore al giorno, con relativi oneri retributivi e contributivi, oltre alle spese di manutenzione, assicurazione, carburante.

Tale voce di costo ammonta per il 2009 ad euro 50.834 e ad euro 63.930 per il 2010. L'incremento di spesa registrato per il 2010, tuttavia, tiene conto del costo di noleggio di un *mini van* sostenuto in occasione di eventi congressuali cui ha partecipato la società per conto del Ministero.

Infine, in materia di formazione del personale nel corso del 2009 non è stata sostenuta alcuna spesa, mentre nel corso del 2010 è stata spesa la somma di euro 2.980 per formazione del direttore operativo e di alcune unità di personale.

3.5 Il controllo di gestione e l'*internal auditing*

Le ridotte dimensioni organizzative della Società non hanno consentito l'istituzione di un'apposita figura organizzativa deputata al controllo di gestione.

L'attività gestionale demandata all'Amministratore Delegato è indirizzata entro un *Budget* annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione, redatto in termini di obiettivi specifici e previsioni di costi, che costituisce parametro di valutazione degli eventuali scostamenti dell'attività gestionale nel corso dell'esercizio finanziario.

Nel corso del 2010, è stata attribuita al Direttore operativo la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, prevista dall'art. 24 dello Statuto societario, novellato dall'Azionista Ministero dell'Economia, che ha voluto estendere anche alle società non quotate i principi sulla *governance* previsti dal legislatore per la società quotate, attraverso l'istituzione di una figura che coadiuvi l'Amministratore delegato nella redazione dei documenti contabili societari, attestando, con apposita relazione allegata al bilancio d'esercizio, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure nel corso

dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Tale incarico è stato affidato dal C.d.A. al Direttore operativo il quale, nella fase di avvio della procedura, è stato affiancato dall'attività di consulenza di una società esterna che, a fronte del compenso netto di euro 7.500, ha offerto supporto operativo nelle seguenti attività: 1) aggiornamento ed adeguamento delle procedure inerenti le diverse fasi del controllo; 2) individuazione dei punti chiave per i controlli e dei relativi test da effettuare; 3) effettuazione dei test di controllo, in particolare per le due fasi, al momento previste, di controllo semestrale.

Nel corso del 2010 è stata definita la procedura di controllo interno da parte del Dirigente preposto che, pertanto, sarà pienamente operativa dall'esercizio finanziario 2011.

Il controllo contabile è esercitato dal Collegio sindacale, così come illustrato nella parte relativa agli organi.

La Società ha conferito l'incarico di certificazione volontaria del bilancio per ciascuno degli anni 2008-2009-2010 ad una società di revisione esterna , per un compenso annuo di circa euro 15 mila.

3.6 I poteri ministeriali di vigilanza, indirizzo e controllo

L'attività della R.A.M. S.p.a. è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che esercita sulla stessa il controllo analogo previsto per le società *in house*.

In particolare, le attività demandate alla predetta Società in forza delle convenzioni stipulate con il Ministero sono soggette a rendicontazione periodica relativa tanto all'esposizione degli obiettivi conseguiti ed ai risultati raggiunti, quanto all'analitico impiego dei fondi assegnati per ciascuna iniziativa. I "rapporti di Monitoraggio", elaborati per ciascun esercizio finanziario e corredati di tutta la documentazione giustificativa della spesa fatturata da R.A.M. a carico del Ministero, sono sottoposti ad un'apposita Commissione di valutazione costituita presso quest'ultimo, che esprime parere circa l'operato della Società e valuta la rispondenza dei costi ai parametri stabiliti nell'allegato tecnico della convenzione, prima di procedere alla liquidazione degli importi dei vari progetti a favore di RAM.

La Società ha presentato il “rapporto di monitoraggio” per l’attività dall’1 gennaio al 31 dicembre 2008 nel mese di luglio 2009, ed il “rapporto di monitoraggio” per l’attività dall’1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009 nel mese di gennaio 2009.

L’attività svolta nel corso dell’esercizio 2010 è stata rendicontata con tre distinti “rapporti di monitoraggio” presentati, rispettivamente, nel mese di maggio 2011 per i progetti comunitari, e nel mese di luglio 2011 per l’attività di gestione degli incentivi per le aggregazioni imprenditoriali e per l’attività di gestione degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell’autotrasporto.

Capitolo 4 - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**4.1 I Progetti comunitari**

Nell'ultimo decennio le politiche nazionali ed europee hanno affrontato il tema delle Autostrade del Mare ponendo in essere concrete iniziative, con l'obiettivo di trasferire dalla gomma alla modalità marittima una quota crescente di traffico commerciale, con positive ricadute in termini di decongestionamento della viabilità stradale e di abbattimento dei costi energetici, nonché dei livelli di inquinamento.

L'Unione Europea ha attribuito priorità al suddetto progetto nell'ambito del Programma "TEN-T" per lo sviluppo delle reti di trasporto trans-europee. La messa a punto di politiche comunitarie nel settore, pertanto, è finalizzata a sostenere le Autostrade del Mare al fine di accrescere la quota di traffico commerciale movimentato attraverso la modalità marittima. I benefici, infatti, sono molteplici: 1) il decongestionamento delle reti fisiche ormai fortemente sovraccaricate dal traffico su gomma; 2) la riduzione delle emissioni nocive e dei livelli di inquinamento ambientale; 3) la facilitazione della coesione territoriale fra i Paesi membri dell'Unione europea attraverso l'interconnessione tra la modalità marittima e le altre modalità di trasporto.

L'attività di R.A.M. S.p.a, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si inserisce in tale ambito comunitario, quale strumento di collegamento tra i diversi attori interessati alle Autostrade del Mare.

In particolare, la società R.A.M. S.p.a. è impegnata nei seguenti progetti cofinanziati da Programmi comunitari (in particolare dal Programma TEN-T).

1) "*East Med Mos*" e "*West Med Corridors*", relativi alla realizzazione di due Master Plan, con l'obiettivo di definire un piano per le "Autostrade del Mare", rispettivamente nel bacino del Mediterraneo Orientale e Occidentale. Nel 2008 la RAM ha provveduto alla chiusura del progetto *West MoS*, volto ad individuare i criteri comuni per l'elaborazione di azioni volte allo sviluppo delle AdM in ambito comunitario.

Nel corso del 2009, R.A.M. S.p.a. ha completato il progetto *East Med MoS* ed ha proseguito l'attività di elaborazione del progetto *West Med Corridors*.

Nel 2010 R.A.M. S.p.a. ha partecipato con quattro nuovi progetti alla call *TEN-T 2010*, di cui due finalizzati all'orientamento, allo sviluppo ed all'implementazione di sistemi tecnologici (ITS) da applicarsi alle AdM e a parte della filiera logistica:

2) *MoS4MoS*, per la durata di un anno, del valore complessivo di euro 5.803.508, cofinanziato al 50% con fondi UE e per il restante 50% con fondi IGRUE nazionali per la quota MIT, di cui euro 202.230 quota R.A.M; tale iniziativa, finalizzata alla realizzazione di un progetto pilota che consenta di tracciare tutta la filiera logistica nell'ottica del servizio *door to door*, è promossa dall'Autorità portuale di Valencia, con oltre 26 partners europei. Per l'Italia partecipano la R.A.M. S.p.a, l'A.P. di Salerno, l'A.P. di Livorno, l'Interporto di Bologna, l'Interporto Amerigo Vespucci e Atlantica Navigazione S.p.a.

3) *MoS24*, per la durata di tre anni, del valore complessivo di euro 4.905.000, cofinanziato al 50% con fondi UE e per il restante 50% con fondi IGRUE nazionali per la quota MIT, di cui 150.000 euro quota R.A.M. Il progetto è finalizzato alla creazione dei centri di promozione della Co-modalità, in tutte le maggiori regioni logistiche.

4) *Adriatic ITS Multiport Gateway*, per la durata di tre anni, del valore complessivo di euro 3.100.000, di cui 150.000 quota R.A.M., è stato promosso da quest'ultima unitamente alle autorità facenti capo ai porti della *North Adriatic port Association* (NAPA): l'iniziativa prevede uno studio dei sistemi portuali e tecnologici dell'area dell'Adriatico, finalizzato alla valorizzazione dello sviluppo di un corridoio adriatico capace di raccordare il bacino orientale del Mediterraneo con i mercati dell'Europa centro-settentrionale.

5) "Adriatic Gateway", per la durata di tre anni, del valore complessivo di euro 2.000.000, cofinanziato al 50% con fondi UE ed al restante 50% con fondi IGRUE nazionali, risulta affidato a R.A.M. per il valore di 2/3 dei costi; il progetto ha lo scopo di analizzare le condizioni per la realizzazione di un sistema di collegamenti marittimi in grado di raccogliere i flussi di traffico provenienti dal mediterraneo orientale e riconnetterli agli assi transeuropei della rete TEN attraverso i porti del Nord adriatico (Ancona, Ravenna, venezia, Monfalcone, trieste e Capodistria.)

6) Durante il 2010 è stato presentato, inoltre, il progetto *PIERS* nell'ambito del programma quadro RECOMAT (*Reduction of Energy Consumption and Operational Optimisation in Maritime Terminals*), volto all'elaborazione di uno studio per l'ottimizzazione dei processi di interscambio tra le diverse modalità di trasporto: l'iniziativa, del valore complessivo di euro 2.476.507, prevede una partecipazione di R.A.M. entro costi di euro 72.000.

7) Infine, il progetto *Adriatic MoS* nell'ambito programma IPA Cross Border Programme, per la durata di tre anni, del valore complessivo di euro 1.874.020, di cui

qua R.A.M. euro 400.000: l'iniziativa, di cui R.A.M. è soggetto capofila, prevede l'elaborazione e lo sviluppo di un *Master Plan* finalizzato all'analisi di un sistema di autostrade del mare nel versante mediterraneo orientale, coinvolgendo autorità dei territori della Croazia, del Montenegro, dell'Albania e della Slovenia.

Il periodo 2010/2011 ha visto l'aggiudicazione di tutti i progetti presentati all'interno del programma TEN-T (*Adriatic Gateway, MoS24, Mos4MoS, ITS Adriatic Gateway Multiport*), l'aggiudicazione anche del progetto *Adriatic MoS* (Programma IPA) e la presentazione di ulteriori progetti comunitari in vari programmi tra cui : ENEA – programma TEN-T, MEDIN e MEDNET all'interno del programma MED ed infine il progetto SEEBCM ricadente nel programma *South East Europe*.

4.2 Gli incentivi all'autotrasporto: la misura *Ecobonus*

La legge n. 265 del 22 novembre 2002 ha previsto l'erogazione, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di un incentivo a favore degli autotrasportatori, con l'obiettivo di favorire il riequilibrio modale del trasporto delle merci sul territorio italiano mediante l'introduzione di sistemi incentivanti rivolti a sostenere una progressiva crescita dell'utilizzazione della modalità marittima, in accordo con le disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato per lo sviluppo delle catene logistiche ed il potenziamento dell'intermodalità (Aiuto di Stato n. 496/03).

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il supporto operativo della R.A.M S.p.a., che provvede all'attività istruttoria delle domande, si è fortemente impegnato a dare concreta attuazione alla suddetta misura incentivante erogando per tale finalità, nel triennio 2007-2009, circa 170 milioni di euro che, in termini di traffico, corrispondono a circa 500.000 viaggi sottratti, annualmente, ai percorsi su strada.

La misura del c.d. *ecobonus*, pertanto, s'inserisce coerentemente tra gli obiettivi volti al potenziamento delle autostrade del mare contribuendo, da una parte, a favorire la realizzazione di economie di gestione per il settore dell'autotrasporto e realizzando, dall'altra, significativi risultati in termini di contenimento degli effetti negativi dell'inquinamento, della congestione delle strade nonché un risparmio in termini di quantità di carburante. Tuttavia, siffatta misura di sostegno dell'autotrasporto si appalesa tanto più efficace tanto più riesce a fornire un vantaggio che copre l'intero percorso delle merci, non solo nazionale ma anche transnazionale. A tal fine, infatti, è stata presentata

dalla R.A.M S.p.a. una proposta progettuale specifica, unitamente ai Paesi partner del Mediterraneo, al bando TEN/T per l'anno 2011, la cui valutazione è, allo stato, in corso.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di consolidare gli effetti ottenuti e potenziare ulteriormente l'utilizzo delle Autostrade del Mare, con decreto ministeriale ha prorogato l'incentivo *Ecobonus* per un'altra annualità (2010) a valere sui viaggi effettuati dall'1 gennaio al 31 dicembre 2010. Il Decreto ha reso disponibili risorse pari a 30 milioni di Euro, ritenute sufficienti a proseguire e consolidare gli effetti già ottenuti a pieno regime con l'incentivo.

Si rappresentano, nella tabella che segue, i risultati dell'attività di R.A.M. S.p.a., nel periodo 2007-2010 nella gestione dell'*ecobonus*.

Rotte nazionali

Annualità	Viaggi	Importo pagato dagli autotrasportatori	Ecobonus erogato
2007	325.819	136.471.474	31.061.691
2008	349.406	154.709.987	44.514.869
2009	372.110	156.640.709	45.564.920
Totale	1.047.335	447.822.170	121.141.480

Rotte comunitarie

Annualità	Viaggi	Importo pagato dagli autotrasportatori	Ecobonus erogato
2007	136.030	75.312.755	14.596.380
2008	139.722	91.114.088	18.464.401
2009	107.203	67.047.759	14.365.166
Totale	382.955	233.474.602	47.425.947

Riepilogo triennio 2007-2010

Annualità	Viaggi	Importo pagato dagli autotrasportatori	Ecobonus erogato
2007	461.849	211.784.229	45.658.071
2008	489.128	245.824.076	62.979.271
2009	479.313	223.688.468	59.930.086
2010	582.122	281.799.940	76.037.766
Totale	2.012.412	963.096.713	244.605.194

Per l'annualità 2010 sono state presentate presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 235 istanze di ammissione al contributo per un importo di *ecobonus* di circa 76 milioni di euro, con un incremento, rispetto all'annualità 2009, del 27%.

4.3 Altre attività

- **Comunicazione istituzionale** - All'obiettivo statutario di promuovere la coesione territoriale tra i partners comunitari, si affianca quello di una proiezione esterna delle Reti TEN-T e, quindi, di una loro connessione con le infrastrutture di trasporto dei Paesi extra UE quali i Paesi del Maghreb (Marocco, Algeria, Tunisia), la Libia, l'Egitto e sul versante orientale la Turchia, nonché, verso il Mar Nero, la Bulgaria, la Romania e la stessa Russia.

Per il perseguimento di quest'ultima finalità, a R.A.M S.p.a. è stata richiesta dal Ministero vigilante la collaborazione nell'organizzazione di alcuni eventi di respiro internazionale e di alto livello istituzionale a forte impatto mediatico quali la "Giornata Europea del Mare" (2009), la Conferenza Ministeriale "TEN-T Days" (2009), il "Meet 2" (2010) in occasione delle quali è stata sottolineata l'importanza di affrontare il tema delle Autostrade del Mare.

In ambito internazionale la R.A.M. S.p.a. ha svolto una costante attività di comunicazione istituzionale che l'ha vista presente, al fianco dei più noti operatori nazionali (Autorità portuali nonché Associazioni di settore) nei più importanti Saloni internazionali del trasporto e della logistica (SITL di Parigi, SIL di Barcellona, TL di Monaco e nel 2011, per la prima volta sarà presente al *Trans Log* di Istanbul).

- **Incentivi per l'aggregazione imprenditoriale** - Con D.P.R. 29 maggio 2009 n.84 (Regolamento recante modalità di ripartizione e di erogazione del fondo relativo agli incentivi per aggregazioni imprenditoriali nel settore dell'autotrasporto, di cui all'articolo 83-bis, comma 28, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133) sono state definite le modalità di ripartizione e di erogazione delle risorse disponibili; con il Decreto ministeriale del 6 novembre 2009, infine, sono state definite le modalità operative per l'erogazione dei contributi a favore dei processi di aggregazione imprenditoriale.

L'obiettivo dei suddetti incentivi è quello di favorire i processi di aggregazione fra le piccole e medie imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mediante la Convenzione prot. 16102, in data 23 febbraio 2010 ha affidato alla R.A.M. S.p.a. la gestione operativa delle istruttorie relative all'attuazione del suddetto Regolamento n. 84/2009.

Con D.M. del 3 dicembre 2010, n. 968 sono stati definiti i termini per ulteriori progetti di aggregazione imprenditoriale nel settore dell'autotrasporto da incentivare con le risorse rimanenti dall'annualità 2010.

- **Incentivi per la formazione professionale**- Con il D.P.R. 29 maggio 2009 n.83 (Regolamento recante modalità di ripartizione e di erogazione del fondo relativo agli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto, di cui all'articolo 83-bis, comma 28, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133) sono state definite le modalità di ripartizione e di erogazione dei contributi a favore delle iniziative per la formazione professionale, di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 2009, n.83.

L'obiettivo è di accrescere le competenze e le capacità professionali degli imprenditori e degli operatori del settore dell'autotrasporto di merci, allo scopo di promuovere lo sviluppo della competitività, l'innalzamento del livello di sicurezza stradale e di sicurezza sul lavoro, mediante azioni di formazione generale o specifica.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mediante la Convenzione prot. 16102 in data 23 febbraio 2010 citata, ha affidato alla R.A.M. S.p.a. la gestione operativa delle istruttorie relative all'attuazione del suddetto Regolamento n. 83/2009.

L'esito dell'attività istruttoria compiuta dalla R.A.M. S.p.a. è stata valutata positivamente dalla Commissione ministeriale all'uopo preposta ed istituita ,ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.P.R. 29 maggio 2009, n.84.

Con il D.M. 3 dicembre 2010, n. 968 sono stati definiti i termini per ulteriori progetti di formazione professionale nel settore dell'autotrasporto da incentivare con le risorse rimanenti dall'annualità 2010.

- **Ferrobonus** - E' un incentivo, la cui gestione istruttoria risulta affidata a R.A.M. S.p.a., destinato alle imprese utenti di servizi di trasporto ferroviario che commissionino servizi di trasporto combinato e/o trasbordato con treni completi sul territorio nazionale dal 15 ottobre 2010 al 14 ottobre 2011 (periodo incentivato).

In particolare, dunque, s'intendono incentivare i trasporti che utilizzano treni completi in cui la parte iniziale e/o terminale del tragitto venga effettuata su strada e

l'altra parte per ferrovia. Restano esclusi, pertanto, i trasporti ferroviari diretti da stabilimento a stabilimento.

Nel corso del 2010 sono pervenute a RAM n. 94 domande di ammissione al contributo ed il numero complessivo dei treni*chilometro richiesti è pari a 36.537.058,57.

Capitolo 5 – I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE**5.1 Il Budget**

La società R.A.M. S.p.a., in considerazione delle ridotte dimensioni, non redige un bilancio di previsione particolarmente analitico, ma definisce gli obiettivi strategici ed operativi per l'esercizio di riferimento sulla base di un *Budget* che viene approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società. Esso è composto da una parte introduttiva, relativa alle linee di indirizzo strategico che il C.d.A. imparte all'A.D. e dal conto economico, nel quale sono evidenziate le previsioni di ricavi e di costi con riferimento ai dati risultanti dal consuntivo dell'esercizio precedente.

Il *budget* per il 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 marzo 2010, dopo l'approvazione dei risultati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Le previsioni del *budget* costituiscono oggetto di verifica nel c.d. bilancio preconsuntivo, che ha la funzione di verificare ed analizzare gli eventi in corso di esercizio ed apportare gli opportuni correttivi.

Il preconsuntivo, infatti, costituisce un valido strumento per il controllo gestionale in quanto consente la verifica del grado di realizzazione degli obiettivi indicati nel *budget*, anche ai fini di un loro eventuale riallineamento.

L'andamento dell'attività gestionale è stato sottoposto al Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 15 luglio 2010 che ha approvato la relazione sulla gestione resa dall'A.D. ai sensi dell'art. 2381 c.c., nonché il preconsuntivo del 1° semestre dell'esercizio e la previsione per il 2° semestre.

5.2 Il bilancio d'esercizio 2010

Il bilancio consuntivo 2010, redatto dalla R.A.M. S.p.a. nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica (2423 e segg. cod. civ.), rappresenta la situazione patrimoniale della Società nonché il risultato economico e consente il confronto comparativo con i risultati del precedente esercizio, evidenziando l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel corso dell'esercizio in esame.

Il progetto di bilancio 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 marzo 2011; nei termini previsti dal codice civile, è stata convocata l'Assemblea ordinaria degli azionisti (nel caso in ispecie trattasi di azionista unico

Ministero dell'Economia) che ha approvato il bilancio d'esercizio 2010 nella seduta del 12 maggio 2011.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è corredata dalla relazione sulla gestione del Consiglio d'Amministrazione, che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione della Società e dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e dalla situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili.

Sul bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 23 marzo 2011.

Il bilancio è sottoposto a certificazione volontaria da parte di una società di revisione, aggiudicataria del servizio per la durata di tre anni, con scadenza fino all'approvazione del bilancio 2010. La predetta Società ha redatto relazione comparativa con i dati contabili dell'esercizio 2009 ed ha certificato senza riserve i dati di bilancio, rilasciando certificato in data 18 aprile 2011.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2010, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

5.3 La gestione patrimoniale

Le risultanze dello stato patrimoniale sono esposte nel seguente prospetto che riporta i dati del 2010 e del 2009, consentendo gli opportuni raffronti.

Lo stato patrimoniale della R.A.M. S.p.a. al 31 dicembre 2010 presenta un totale del patrimonio netto ammontante ad euro 2.179.562. Nell'ambito del patrimonio netto è presente un capitale sociale di euro 1.000.000 e riserve per euro 119.368.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	TOTALE 31.12.2010	TOTALE 31.12.2009
A - CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Costi di impianto ed ampliamento	94.997	65.838
2 - (-) Fondi d'ammortamento	32.167	13.168
Totalle	62.830	52.670
II - Materiali		
1 - Altri beni	47.757	42.362
2 - (-) Fondi d'ammortamento	25.329	21.269
Totalle	22.428	21.093
III - Finanziarie		
1 - Crediti esigibili oltre es. successivo	21.117	21.117
Totalle	21.117	21.117
Totalle immobilizzazioni (B)	106.375	94.880
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Lavori in corso su ordinazione	2.102.651	2.031.571
Totalle	2.102.651	2.031.571
II - Crediti		
1 - Verso clienti es.successivo	134.400	120.000
2 - crediti tributari entro es. successivo	283.128	81.710
3 - verso altri soggetti entro es. successivo	3.820	210
4 - imposte anticipate	11.570	0
Totalle	432.918	201.920
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
1 - Depositi bancari e postali	1.559.291	2.181.083
2 - Denaro e valori in cassa	2.003	291
Totalle	1.561.294	2.181.374
Totalle Attivo Circolante (C)	4.096.863	4.414.865
D - RATEI E RISCONTI (D)	4.658	2.790
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	4.207.896	4.512.536

PASSIVO	TOTALE AL 31.12.2010	TOTALE AL 31.12.2009
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	119.368	29.888
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve Versamento in c/futuri aumenti cap.sociale	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	754.602	486.161
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	305.592	357.921
Totale patrimonio netto (A)	2.179.562	1.873.970
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2 - Per imposte, anche differite	0	0
3 - Altri	0	0
Totale fondi rischi ed oneri (B)	0	0
C - TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	54.298	36.803
D - DEBITI		
7 - Debiti verso fornitori	486.247	417.225
- Esigibili entro es. successivo	486.247	417.225
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11 - Debiti verso controllanti	0	0
- Esigibili entro es. successivo	0	0
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12 - Debiti tributari	42.286	404.650
- Entro l'esercizio successivo	42.286	404.650
- Oltre l'esercizio successivo	0	0
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.574	42.007
- Entro l'esercizio successivo	48.574	42.007
- Oltre l'esercizio successivo	0	0
14 - Altri debiti	1.396.929	1.737.881
- Entro l'esercizio successivo	146.929	487.881
- Oltre l'esercizio successivo	1.250.000	1.250.000
Totale (D)	1.974.036	2.601.763
E - RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.207.896	4.512.536
GARANZIE ED ALTRI CONTI D'ORDINE:		
1) garanzie, fideiussioni, avalli		
- Fideiussioni da terzi	4.320	0
- Fideiussioni a terzi	126.000	126.000
2) impegni	0	0
3) altri	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	130.320	126.000

Si espongono, di seguito, alcune osservazioni che riguardano le principali variazioni intervenute nello stato patrimoniale rispetto all'esercizio precedente.

ATTIVO PATRIMONIALE

Totale attivo	2010	2009
	Euro	Euro
	4.207.896	4.512.536

Il lieve incremento del dato globale delle *immobilizzazioni* rispetto al precedente esercizio è dovuto, per le immobilizzazioni immateriali, alle acquisizioni sostenute nell'anno per l'acquisto di licenze per l'utilizzo di software a tempo indeterminato, iscritte al costo d'acquisto rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in base alla vita utile economica stimata.

Le immobilizzazioni materiali, sotto la voce "altri beni", riguardano le spese, tutte ammortizzate, sostenute per i mobili ed arredi d'ufficio e per macchine d'ufficio elettroniche. Per le nuove acquisizioni le aliquote d'ammortamento sono state ridotte del 50% in considerazione del limitato periodo di utilizzo nel corso dell'anno.

Sono sostanzialmente rimaste invariate le immobilizzazioni finanziarie, nella cui voce sono comprese unicamente le somme costituite dai depositi cauzionali versati a fronte della sottoscrizione del contratto di locazione della sede sociale (per euro 21 mila) e per l'attivazione di utenze elettriche (euro 117) .

L'attivo circolante ammonta a complessivi euro 4.096.863 e segna un decremento di euro 318.402 rispetto al dato globale dell'esercizio 2009; esso è costituito dalle seguenti voci:

Rimanenze - nella voce "lavori in corso di ordinazione" si rileva un incremento rispetto al precedente esercizio di euro 71.080, relativo all'esposizione dei dati degli introiti derivanti dalle attività svolte dalla Società in esecuzione delle convenzioni in essere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, valutati secondo criteri di oggettività e sulla scorta dei corrispettivi convenzionali, per i quali alla data del 31 dicembre la Società non ha presentato la relativa rendicontazione.

I dati disaggregati riguardano le seguenti attività: 1) supporto al Ministero a livello comunitario per euro 40.145; 2) supporto al Ministero a livello nazionale per euro 45.095;

promozione e comunicazione per euro 311.513; gestione progetti comunitari per euro 369.428; gestione progetti nazionali per euro 123.792; gestione incentivi per euro 934.638; gestione convenzione aggregazione per euro 18.165 e gestione convenzione formazione per euro 259.875.

Rispetto alle analoghe attività poste in essere nell'esercizio 2009 si registra un significativo incremento di attività rendicontabili relative alla gestione dei progetti comunitari (+ 110.917) e nazionali (96.052) nonché delle attività connesse all'esecuzione di due nuove convenzioni con durata massima 24 mesi stipulate con il Ministero: la convenzione "Aggregazione" con un corrispettivo massimo previsto di euro 450.000 e la convenzione "Formazione" con un corrispettivo massimo previsto di euro 350.000.

Crediti- un incremento (+ 230.997) si registra nella voce "crediti": quest'ultima voce riguarda crediti verso clienti per euro 134.400 relativi a fatture emesse per la sponsorizzazione della conferenza ministeriale "Ambiente globale ed energia nei trasporti", crediti tributari per euro 294.698 per imposte IRES anticipate e per acconti IRES ed IRAP versati nel 2010.

Sul versante della liquidità, la disponibilità derivante dai pagamenti effettuati dal Ministero consente a R.A.M. S.p.a. di svolgere le attività senza dover ricorrere ad alcuna esposizione bancaria.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2010 ammontano ad euro 1.561.294 e sono depositate in due conti correnti aziendali aperti presso due distinti istituti di credito. La Società detiene un piccolo fondo cassa per le minute spese.

PASSIVO PATRIMONIALE

Totale	2010	2009
Patrimonio netto	Euro 2.179.562	Euro 1.873.970

Il patrimonio netto si è incrementato di € 305.592,00, per effetto dell'utile di esercizio 2010, di pari importo, che si aggiunge agli utili degli esercizi precedenti .

Si conferma l'entità del capitale sociale che al 31 dicembre 2010 risulta costituito da n.1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna, tutte intestate al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'assemblea del 3 giugno 2010 ha deliberato di accantonare, a valere sugli utili netti dell'esercizio 2009, l'importo di euro 89.480 a riserva legale e di riportare a nuovo la parte residua del risultato d'esercizio pari ad euro 268.440.

T.F.R.	2010	2009
	54.298	36.803

L'incremento del fondo è stato determinato da accantonamenti per complessivi euro 17.495 per indennità maturata dal personale in servizio, non essendosi verificate cessazioni di personale nel corso dell'esercizio.

Debiti	2010	2009
	1.974.036	2.601.763

Significativa è la flessione della voce relativa ai debiti, che registra un decremento, rispetto all'esercizio 2009, di euro 627.727, dovuto ad una diminuzione dei debiti tributari (per euro 362.364) ed a un azzeramento dei debiti verso L'Agenzia Nazionale S.p.a. i cui debiti commerciali risultano liquidati ed in parte inclusi nella voce "debiti verso fornitori".

Infine, la Società ha emesso una fideiussione per euro 126.000 a favore del locatario dell'immobile dove è ubicata la sede sociale, condotto in locazione, ed ha ricevuto una garanzia a seguito dell'aggiudicazione del servizio di gestione amministrativa e delle paghe per un importo di euro 4.320.

5.4 Il conto economico

L'analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dal prospetto del conto economico, di seguito esposto.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2010

VOCI DI CONTO ECONOMICO	TOTALE AL 31.12.2010	TOTALE AL 31.12.2009
VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.031.571	1.692.417
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	71.080	339.155
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5 - Altri ricavi e proventi: Contributi in conto esercizio vari	0 186.005	0 266.893
Totale Valore della Produzione	2.288.656	2.298.465
COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.906	12.490
7 - Per servizi	1.214.667	1.336.876
8 - Per godimento di beni di terzi Per il personale	200.966 352.992	154.785 238.545
9 - a) salari e stipendi b) oneri sociali c) trattamento di fine rapporto d) trattamento di quiescenza e simili e) altri costi	249.655 85.842 17.495 0 0	160.290 60.842 11.044 0 6.369
10 - Ammortamenti e svalutazioni a) ammortamento delle immob. immateriali b) ammortamento delle immob. materiali	19.000 4.060	13.168 10.316
14 - Oneri diversi di gestione	24.663	15.198
Totale Costi della Produzione	1.829.254	1.781.378
(differenza tra valore e costi della produzione)	459.402	517.087
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:	8.529	9.262
17 - Interessi e altri oneri finanziari:	2.619	1.262
Totale proventi e oneri finanziari	5.910	8.000
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 - Proventi - plusvalenze da alienazioni - altri proventi	0 63.607	0 76.288
21 - Oneri - misusvalenze da alienazioni - altri oneri	0 12	0 0
Totale delle partite straordinarie	63.595	76.288
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	234.885	243.454
Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate	11.570	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	305.592	357.921

Il consuntivo economico dell'esercizio 2010, che si è chiuso con un utile dopo le imposte di euro 305.592 (euro 357.921 nel 2009), in lieve diminuzione rispetto al precedente esercizio conferma, sostanzialmente, le condizioni di equilibrio economico in cui versa la R.A.M. S.p.a..

Il consuntivo espone un valore della produzione di euro 2.288.656 (euro 2.298.465 nel 2009), determinato, quasi esclusivamente, dai proventi derivanti dalle attività poste in essere da R.A.M. S.p.a. nell'ambito delle convenzioni stipulate con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sottoposte a rendicontazione: in particolare, l'importo più rilevante, pari ad euro 2.031.571, va riferito alla fatturazione al Ministero del valore di magazzino per l'attività di supporto rendicontata per l'anno 2009.

La voce "altri proventi", invece, (euro 186.000) va riferita ai ricavi maturati attraverso le sponsorizzazioni raccolte per cofinanziare la Conferenza ministeriale "Ambiente Globale ed Energia nei trasporti" tenutasi a Roma dal 7 al 9 novembre 2010 per la cui organizzazione la R.A.M. S.p.a è stata incaricata dal Ministero.

Nel consuntivo 2010 vengono, inoltre, esposti costi della produzione per euro 1.829.254 (euro 1.781.378 nel 2009).

I costi della produzione, che globalmente registrano un incremento rispetto al precedente esercizio di euro 47.876, attengono prevalentemente agli oneri ricompresi nella voce "servizi" che assorbe l'importo di euro 1.214.667. Tuttavia, rispetto all'omologo dato dell'esercizio 2009, che ha registrato una spesa per "servizi" pari ad euro 1.336.876 si può osservare un contenimento dei costi limitatamente a:

a) collaborazioni (euro 276.857 nel 2010 rispetto ad euro 359.519 nel 2009) , che ricomprende i costi del personale a progetto ;

b) consulenze tecniche, amministrative e legali (euro 77.419 nel 2010 rispetto ad euro 86.985 del 2009), che ricomprende gli oneri per l'espletamento dei servizi in *outsourcing*, gestione paghe e contabilità, certificazione volontaria del bilancio, oltre a consulenze legali;

c) spese di comunicazione (euro 284.939 nel 2010 rispetto ad euro 400.739 nel 2009) che ricomprende le spese per partecipazione a fiere e convegni nonché le spese di promozione nell'ambito di conferenze ministeriali cui RAM ha partecipato.

Hanno subito un incremento, invece, i costi relativi al godimento beni di terzi, che attengono alle spese per l'affitto e condominiali per i locali ove è ubicata la sede sociale

ed all'affitto di un magazzino adibito ad archivio di deposito, nonché ai costi per noleggio auto con conducente e garage sostenuti nell'anno 2010.

Con riguardo a tale incremento, va tenuto presente, relativamente alla voce "affitti e spese condominiali" (euro 137.036 nel 2010 rispetto ad euro 100.630 del 2009) che il contratto di locazione è stato stipulato con decorrenza 1° aprile 2009 e che, pertanto, gli importi corrisposti in tale anno non coprono tutti i dodici mesi. Per quanto attiene alla voce "noleggio auto e garage" (euro 63.930 nel 2010 rispetto ad euro 50.834 del 2009) si è già detto che occorre tener conto degli oneri sostenuti nel 2010 per il noleggio di un *mini van* per la sistemazione logistica dei partecipanti ai convegni internazionali di cui RAM ha curato, per conto del Ministero, l'organizzazione.

La voce "personale" ha registrato un incremento del 32,27% rispetto al 2009 (euro 352.655 per il 2010 rispetto ad euro 238.545 per il 2009) dovuto alla stipula di quattro contratti di lavoro a tempo determinato, oltre al costo della retribuzione dell'unico dirigente della Società, con contratto a tempo indeterminato.

Il consuntivo, infine, espone proventi finanziari netti pari ad euro 5.910 che attengono al saldo tra gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari (euro 8.529) e gli interessi passivi e spese bancarie (euro 2.619). Infine, al 31 dicembre 2010 la voce "proventi straordinari" (euro 63.595 rispetto ad euro 76.288) include sopravvenienze attive straordinarie relative all'abbattimento di partite debitorie verso la ex controllante Invitalia, accese in occasione del passaggio del pacchetto azionario di controllo al Ministero dell'Economia e non stornate tra i costi dell'esercizio 2009.

5.5 La gestione finanziaria

Il flusso monetario netto del periodo, pari ad euro -620.000 è stato generato dalla sommatoria dei seguenti flussi:

- flusso monetario netto derivante da attività di esercizio pari ad euro -608.000 comprende l'utile netto di esercizio, come rilevato dal conto economico pari a euro 306.000;
- flusso monetario da attività di investimento, pari a Euro -12.000;
- La disponibilità liquida ammonta, al 31 dicembre 2010, ad euro 1.561.000 e, pertanto RAM è in grado di svolgere la propria attività senza far ricorso ad esposizione bancaria.

• Il fabbisogno finanziario a breve deve ritenenesi interamente coperto. Con riferimento al fabbisogno finanziario a medio ed a lungo termine deve farsi riferimento alla durata delle convenzioni con il Ministero e, segnatamente, alla durata della gestione dei progetti comunitari aggiudicati, che assicurano a RAM la provvista finanziaria per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Sul versante della disponibilità finanziaria occorre sottolineare che dopo la chiusura dell'esercizio RAM è risultata aggiudicataria di quattro nuovi progetti comunitari a valere sulla *call* TEN-T 2010, che assicureranno la provvista finanziaria fino all'esercizio 2013.

a) *Adriatic Gateway*, del valore complessivo di 2 milioni di euro, cofinanziato 50% dall'Unione Europea e per i 50% coi fondi IGRUE nazionali, per oltre 2/3 costi RAM;

b) *Adriatic Gateway ITS*, del valore complessivo di 3,1 milioni di euro, di cui quota RAM euro 150.000;

c) *MOS4MOS*: valore complessivo 5,7 milioni di euro, di cui quota RAM euro 180.000;

d) *MOS24*: valore complessivo 4,9 milioni di euro, di cui quota RAM euro 150.000.

Infine, in data 10 gennaio, l'Amministratore delegato ed il Direttore generale per il trasporto stradale e l'intermodalità hanno firmato una nuova Convenzione relativa alla gestione operativa del c.d. *ferrobonus*.

Risulta, altresì, già disposta dal Ministro la proroga per l'anno 2010 dell'incentivo *ecobonus*, con una dotazione finanziaria ridotta rispetto alle annualità precedenti (euro 30.000.000)

Agli inizi del 2011 è stata ultimata la rendicontazione delle attività per le quali risultano emesse tre fatture: la prima rendicontazione, al 31 dicembre 2010, a valere sulle risorse ex Convenzione quadro, per un importo complessivo pari ad euro 2.189.534; la seconda, per la rendicontazione delle attività ex convenzione per la Formazione al 31 dicembre 2011, per l'importo di euro 311.850, e la terza per la rendicontazione delle attività ex Convenzione per le aggregazioni imprenditoriali per l'importo di euro 21.798.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel corso del 2010, la Rete Autostrade Mediterranee S.p.a. ha proseguito nell'attività di consolidamento delle condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, come può evincersi dai dati rilevabili dal bilancio di esercizio 2010, che evidenziano sostanziali condizioni di stabilità finanziaria e di sviluppo dell'attività operativa: il valore della produzione, alimentato prevalentemente dalle attività previste nelle tre Convenzioni attivate e maggiorato dagli introiti derivanti dalle sponsorizzazioni raccolte in occasione dell'evento internazionale organizzato a Roma, si attesta su dati pressocchè invariati rispetto all'esercizio 2009, mentre il lieve incremento dei costi di produzione è da imputare alla stabilizzazione con contratto a tempo determinato di precedenti rapporti di collaborazione a progetto.

Gli obiettivi conseguiti sono rispondenti a quelli fissati dalla programmazione ministeriale con le convenzioni stipulate ed in linea con le direttive annuali del Ministero.

I risultati dell'esercizio sono i seguenti:

il patrimonio netto, nel 2009 pari ad euro 1.873.970, nel 2010 ammonta ad euro 2.179.562.

L'utile d'esercizio nel 2009 pari ad euro 357.921, nel 2010 ammonta ad euro 305.592.

Deve essere sottolineato l'impulso dato da R.A.M. S.p.a. a partire dal 2009 al concreto rilancio delle attività istituzionali: nel 2010, infatti, si registra una completa riorganizzazione tanto sul fronte dell'assetto del personale che in ordine alle procedure amministrative, attraverso l'adozione degli strumenti regolamentari adottati dal Consiglio d'Amministrazione al fine di assicurare trasparenza ed efficienza all'azione societaria.

Il perseguitamento degli obiettivi è stato, peraltro, accompagnato dal contenimento di alcuni costi fissi di gestione, ivi compresi quelli per consulenze e per collaborazioni esterne, secondo una condotta gestionale complessivamente prudente ed equilibrata, che ha trovato conferma nel riconoscimento della correttezza formale e sostanziale delle attività rendicontate al Ministero e sottoposte ad attenta valutazione dell'apposita commissione di valutazione.

Le scelte gestionali, infine, risultano calibrate in relazione alle previste e prevedibili provviste finanziarie derivanti dall'attuazione dei progetti nazionali e comunitari, con particolare riferimento alla flessibilità delle unità di personale richiesto per lo svolgimento

delle attività istituzionali ed all’assenza di esposizioni debitorie a lungo termine, anche per spese di investimento onerose (per es. acquisto sede di servizio) che potrebbero vedere esposta la Società a criticità laddove, nell’ambito del rapporto *in house*, il Ministero dovesse ridimensionare le proprie richieste di supporto operativo.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Bruno Tassan Lanza".

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

ReteAutostrade Mediterranee S.p.a.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giampaolo Maria COGO
Amministratore Delegato	Tommaso AFFINITA
Consiglieri	Giulio BUFFO
	Alessandro FALEZ
	Flavio PADRINI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Antonio MASTRAPASQUA
Sindaci Effettivi	Giacomo CESAREI
	Alberto DI FRANCESCATONIO
Sindaci Supplenti	Fabrizio MOCAVINI
	Annamaria USTINO

CONSIGLIERE DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO

Titolare	Anna Luisa CARRA
Sostituto*	Tommaso BRANCATO

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

* Fino alla data del 28 marzo 2011.

PAGINA BIANCA

INDICE

Relazione sulla gestione

- 1.** *Il quadro operativo generale*
- 2.** *Lo scenario di riferimento
del Programma "Autostrade del Mare"*
- 3.** *I rapporti con la committenza*
- 4.** *La struttura organizzativa*
- 5.** *Le principali attività societarie*
- 6.** *Il risultato dell'esercizio*
- 7.** *Gli aspetti finanziari*
- 8.** *Gli indicatori di bilancio*
- 9.** *Il rendiconto finanziario*
- 10.** *I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*
- 11.** *La prevedibile evoluzione della gestione*
- 12.** *Proposta di riparto del Risultato d'esercizio*

Nota integrativa al Bilancio al 31.12.2010

Schemi di Bilancio al 31.12.2010

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

1. Il quadro operativo generale

Signori Azionisti,

RAM - Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. è stata costituita il 17 marzo 2004 sotto il controllo azionario di Sviluppo Italia S.p.A., oggi Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A.

In data 7 agosto 2008, l'intero pacchetto azionario della Società è stato ceduto a titolo gratuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione di quanto previsto dal comma 1-ter dell'art. 28 del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248 (introdotto in sede di conversione dalla Legge 28 febbraio 2008, n. 31).

L'attuale Consiglio di Amministrazione, designato dall'Assemblea in data 28 ottobre 2008, conclude con l'approvazione del presente Bilancio il proprio mandato triennale.

L'Assemblea ha provveduto, in data 16 giugno 2010, a nominare per il triennio 2010/2012 l'attuale Collegio Sindacale, attribuendogli anche le funzioni di controllo contabile. Con l'approvazione del presente Bilancio, peraltro, giunge a scadenza l'incarico di revisione contabile, a titolo volontario, del Bilancio, attribuito alla Deloitte & Touche S.p.A.

Lo scopo della Società è quello di promuovere l'attuazione del sistema integrato di trasporto denominato "Autostrade del Mare", con la finalità di sviluppare il trasferimento modale dalla strada al mare, così come previsto nei Piani Nazionali della Logistica e costituendo parte integrante del Progetto 21 "Motorways of the Sea" (MoS) approvato dal Consiglio e dal Parlamento Europeo nell'ambito delle Reti di Trasporto Trans-Europee (TEN-T).

La Società agisce quale struttura operativa *in house* del Ministero delle Infrastrutture sulla base dello Statuto Sociale, così come modificato dall'Assemblea nel corso della seduta straordinaria del 3 giugno 2010, ed opera in base alla Convenzione Quadro firmata il 29 maggio 2009 tra il Ministro delle Infrastrutture e l'Amministratore Delegato della RAM, registrata dalla Corte dei Conti il 15 luglio 2009, che delinea lo scenario temporale delle attività societarie affidate dal Ministero alla RAM per il triennio 2009/2012.

Alcune specifiche attività di gestione operativa di incentivi sono state poi regolamentate attraverso la stipula di due nuove convenzioni tra RAM e Ministero. La prima attinente alla gestione degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto, di cui al D.P.R. 29 maggio 2009 n. 83, firmata il 23 febbraio 2010 (l'Atto aggiuntivo il 24 settembre 2010) e registrata dalla Corte dei Conti il 25 ottobre 2010; la seconda attinente alla gestione degli incentivi per

aggregazioni imprenditoriali nel settore dell'autotrasporto, di cui al D.P.R. 29 maggio 2009 n. 84, firmata il 23 febbraio 2010 (l'Atto aggiuntivo il 24 settembre 2010) e registrata dalla Corte dei Conti il 25 ottobre 2010.

Il Bilancio 2010 riguarda, in sintesi, un esercizio nel corso del quale la Società ha completato il processo di riavvio della propria attività, obiettivo questo prioritario del mandato triennale del Consiglio di Amministrazione uscente, che era subentrato ad una antecedente prolungata fase di sostanziale congelamento dell'operatività aziendale. Al contempo, sono state poste le basi per un concreto ulteriore rilancio delle funzioni e del ruolo della RAM, essendosi garantito un portafoglio ordini che, tra nuovi progetti comunitari aggiudicati e gestione operativa di incentivi per il Ministero, prefigura per l'annualità 2011 quasi un raddoppio del budget disponibile per le attività della Società.

La RAM, dunque, è ora pienamente autonoma ed operativa, avendo inoltre completato il distacco dalla ex Controllante; anche il quadro istituzionale di riferimento, a seguito della citata modifica dello Statuto Sociale, costituisce una garanzia della possibilità di avviare, per il triennio 2011/2013, una nuova fase di rilancio del Programma "Autostrade del Mare" a livello comunitario, nazionale e finanziarie locale.

Su questa base, la già impostata azione di consolidamento organizzativo interno, sia sotto il versante dei servizi che di quello della dotazione del personale, dovrà essere ulteriormente perseguita, conformemente agli indirizzi forniti dal Ministero delle Infrastrutture, anche per garantire il più efficiente adempimento delle numerose obbligazioni contrattuali assunte.

L'equilibrio tra costi e ricavi è rimasto anche in questo anno un obiettivo prioritario della gestione, con particolare attenzione al contenimento complessivo dei costi, come testimonia l'allineamento conseguito tra le previsioni del budget e il risultato presentato in chiusura di esercizio. Da segnalare, in proposito, come anche nell'anno 2010 la totalità dei costi sostenuti per l'organizzazione, su incarico del Ministero, di una importante conferenza internazionale sia stata garantita dalla raccolta di sponsorizzazioni.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2010 è pari a 1.000.000 di Euro interamente sottoscritto e versato. Risulta costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro cadauna, tutte intestate al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

2. Lo scenario di riferimento del Programma "Autostrade del Mare"

È ormai noto che il nostro sistema logistico nel suo insieme, ed in particolar modo il segmento marittimo-portuale, è chiamato ad affrontare una sfida importante. Questa vedrà sicuramente una ripresa del traffico containerizzato, che negli ultimi anni ha conosciuto una forte flessione a seguito della caduta dei consumi sui mercati mondiali, ed un conseguente ritorno dei traffici marittimi intercontinentali sulla direttrice Far East-Europa che - attraverso Suez - troveranno nel Mediterraneo un punto di snodo essenziale.

Tuttavia, è probabile che l'utilizzo dei containers non presenti più i ritmi intensi di crescita registrati prima dell'attuale crisi; e ciò per le caratteristiche proprie di questa modalità di trasporto contraddistinta da una marcata rigidità dovuta alla richiesta di elevati volumi di investimenti in naviglio, infrastrutture portuali e mezzi di movimentazione e ai tempi di realizzazione di medio-lungo periodo.

E' da prevedere allora che - accanto alla movimentazione dei containers - cresceranno gli spazi di mercato per i servizi di trasporto di camion attraverso traghetti (servizi RO-RO), che del resto hanno già fronteggiato meglio la crisi con una flessione più contenuta; questo perché il combinato strada-mare offre una maggiore flessibilità e una più rapida capacità di adattamento alle fluttuazioni della domanda delle merci. Il trasporto RO-RO presenta, dunque, forti potenzialità di crescita soprattutto nel contesto inframediterraneo e in particolare nell'interscambio sulla direttrice Nord-Sud, cioè nel collegamento tra i mercati dell'Europa comunitaria e le economie emergenti della Sponda Sud del Mediterraneo i cui tassi di crescita - superate le attuali, drammatiche turbolenze - continueranno prevedibilmente ad essere molto elevati.

Parlando ancora di sfide è necessario attuare tutti quei processi atti ad eliminare le carenze infrastrutturali e le criticità che penalizzano il nostro sistema logistico e produttivo; in particolare, per quanto riguarda più da vicino il mondo dell'autotrasporto e le prospettive di sviluppo delle "Autostrade del Mare", permangono le forti criticità del cosiddetto "ultimo miglio", cioè dell'interconnessione tra i nodi portuali e le reti terrestri e ferroviarie.

C'è da domandarsi, dunque, come intervenire per risolvere le due questioni principali e cioè: attivare dei meccanismi a favore di un'efficace programmazione e reperire risorse finanziarie adeguate rispetto alla mole degli investimenti necessari.

Sul primo punto va certamente definito sia un indirizzo strategico che un quadro di riferimento nazionale in grado di coordinare i diversi attori del sistema

per mettere a fattor comune, ad esempio, gli interventi dello Stato e le scelte delle Regioni. A tal fine risulterà certamente decisivo il nuovo Piano Nazionale della Logistica, appena definito, che offrirà la cabina di regia dell'intero settore.

L'altro grande tema è quello del reperimento delle risorse occorrenti per garantire un'effettiva competitività del nostro sistema logistico, a cominciare dalle grandi infrastrutture di rete e dai nodi portuali. Per questo occorre superare la linea fortemente conservatrice che guarda al porto come uno spazio demaniale pubblico, pressoché intoccabile, per cui gli investimenti infrastrutturali competono soltanto allo Stato. Un approccio innovativo dovrebbe privilegiare il partenariato pubblico-privato per il quale la mano pubblica definisce le scelte strategiche, il quadro di riferimento normativo ed amministrativo in grado di assicurare procedure trasparenti e certe nella tempistica, mentre l'iniziativa privata appresta i capitali occorrenti, trovando le sue convenienze ed il ritorno degli investimenti nella gestione delle infrastrutture e dei sistemi logistici.

La portualità italiana, anche a causa della finora non attuata riforma del suo ordinamento (Legge n. 84 del 1994), si trova in una situazione di incertezza che pone i nostri scali in una posizione poco competitiva non solo rispetto ai tradizionali competitors del Northern Range ma anche nei confronti delle nuove realtà, prima richiamate, della Sponda Sud del Mediterraneo che sono sempre più presenti sul mercato, spesso proprio con la preminente partecipazione di grandi terminalisti e carriers privati.

Occorre, dunque, semplificare le procedure, uscire da una logica pianificatoria iper-garantista e dotare i porti di strumenti più snelli e rapidi, in grado di rispondere tempestivamente agli orientamenti del mercato. Occorrerà anche immaginare formule giuridiche nuove che superino lo strumento della semplice concessione demaniale ed una via praticabile, del resto prevista già dalla citata Legge n. 84/94 ma poco utilizzata in questi anni, può essere quella degli accordi di programma tra Autorità portuali ed operatori privati con il coinvolgimento degli enti locali, quando non direttamente del Governo nazionale, per le iniziative di maggior rilievo strategico. È soltanto facendo massa critica, infatti, presentandosi sul mercato con un'offerta complessiva di dimensioni adeguate che la portualità italiana potrà essere davvero competitiva.

La riforma del sistema portuale dovrebbe anche delineare un diverso ruolo delle Autorità portuali, come soggetti regolatori e di programmazione, non più ristretti al solo ambito portuale ma capaci di promuovere e coordinare sistemi logistici integrati in cui il porto diventa un nodo della più complessiva rete pluri-modale attraverso la quale si svolgono i processi di movimentazione delle merci.

A spingere verso questa strada è del resto la stessa Unione Europea dal momento che, nel processo in corso di rivisitazione delle TEN-T, sta immaginando un network di porti di rilevanza strategica su cui concentrare essenzialmente le risorse e gli investimenti. All'obiettivo di promuovere la coesione territoriale tra i partners comunitari, si affianca ora quello di una proiezione esterna delle TEN-T e, quindi, di una loro connessione con le infrastrutture di trasporto dei Paesi extra UE.

In questo contesto è chiaro che le "Autostrade del Mare" sono destinate a svolgere un'essenziale funzione di tramite e di raccordo tra le reti fisiche terrestri attraverso un insieme di collegamenti marittimi inframediterranei. A tal proposito, non si può certo trascurare il ruolo della RAM che, attraverso le sue varie attività, rappresenta un'importante realtà di cui il nostro Paese si è dotato per realizzare il Programma delle "Autostrade del Mare" a livello sia internazionale sia nazionale.

In ambito europeo, infatti, RAM collabora con il Ministero delle Infrastrutture per la realizzazione di progetti comunitari strategici per dare un importante contributo allo sviluppo delle "Autostrade del Mare".

Negli ultimi due anni sono stati conclusi due importanti Progetti: East-Med-MoS e West-Med-Corridors, i quali hanno condotto all'elaborazione di due Master Plan, rispettivamente per l'area orientale ed occidentale del Mediterraneo. Gli studi hanno portato all'identificazione di nuovi possibili corridoi di "Autostrade del Mare" e degli investimenti necessari all'implementazione delle infrastrutture portuali, al superamento delle criticità e delle strozzature presenti nella catena logistica, prevedendo, quindi, nuove linee di "Autostrade del Mare". In questo quadro si inserisce anche il Memorandum of Understanding sottoscritto dai partners del Progetto West-Med-MoS con lo scopo di creare un gruppo di lavoro composto da rappresentanti di vari enti coinvolti in modo da definire e promuovere azioni di supporto per le "Autostrade del Mare" nonché collaborare nell'identificazione di progetti di interesse comune coinvolgendo anche il settore tecnologico.

Per quanto attiene alle nuove progettualità che impegneranno RAM nei prossimi anni è particolarmente soddisfacente il risultato ottenuto dalla Società che si è aggiudicata quattro progetti comunitari per un ammontare complessivo di finanziamenti per oltre 3 milioni di Euro: si tratta dei Progetti MoS4MoS, MoS24, Adriatic ITS Multiport e Adriatic Gateway, quest'ultimo di grande rilievo strategico in quanto punta a valorizzare la portualità del Nord Adriatico come porta di accesso meridionale per i mercati nord-europei rispetto ai flussi di traffico provenienti dal Mediterraneo orientale. RAM partecipa, inoltre, al Progetto AdriaticMoS, per la realizzazione di un Master Plan sulle "Autostrade del Mare" sul versante adriatico coinvolgendo i Paesi dell'altra Sponda (Croazia, Slovenia, Bosnia, Albania).

In ambito nazionale continua la gestione operativa, da parte di RAM, di incentivi diretti al settore dell'autotrasporto, i cui risultati dimostrano l'efficacia di una tale politica al fine di orientare e sostenere le scelte del mercato e degli operatori. In particolare l'"Ecobonus" che, superate le iniziali difficoltà, ha messo a disposizione dell'autotrasporto che ha scelto di viaggiare utilizzando le vie del mare, un volume di risorse per circa 200 milioni di Euro per il triennio 2007-2009, e che ha visto, annualmente, circa 500.000 viaggi di tir tolti dalla rete stradale ed indirizzati sulle navi RO-RO. Si tratta di una misura efficace che, dopo molti sforzi, è stata finanziata anche per l'annualità 2010 ma che dovrebbe essere promossa anche per gli anni futuri, soprattutto a livello europeo.

Gli altri due incentivi gestiti da RAM hanno la finalità di favorire la formazione promuovendo una maggiore competenza e capacità professionale degli operatori dell'autotrasporto con positive ricadute ai fini della competitività e dell'innalzamento del livello di sicurezza nonché le aggregazioni fra piccole e medie imprese di autotrasporto di merci per conto terzi.

Rimane dunque essenziale l'obiettivo di favorire un riequilibrio tra le varie modalità di trasporto, ponendo tra le priorità l'implementazione di una diffusa rete di "Autostrade del Mare". In questo modo si favorirebbe in modo più incisivo quel processo, ormai in atto da anni ma che ha bisogno ancora di forti impulsi, di integrazione euromediterranea intesa non solo da un punto di vista economico-commerciale ma anche politico-culturale. Ciò, infatti, arrecherebbe anche un forte contributo al superamento delle tensioni e dei focolai di crisi che ancora attraversano il Mediterraneo e che proprio in questo periodo si sono drammaticamente accentuati con i rivolgimenti in corso in vari Paesi del Nord Africa.

3. I rapporti con la committenza

I rapporti con la committenza - rappresentata dal Ministero delle Infrastrutture attraverso le citate convenzioni - sono stati caratterizzati anche nel 2010 da un'assidua e fattiva collaborazione con tutte le strutture interessate, con particolare riferimento alla Direzione Generale per i Porti, alla Direzione Generale per i Traffici marittimi ed alla Direzione Generale per il Trasporto stradale e l'Intermodalità.

4. La struttura organizzativa

In continuità con le scelte effettuate nell'anno precedente, è proseguita la riorganizzazione interna della Società, sempre tenendo conto delle ridotte dimensioni della struttura complessiva e delle necessità operative.

Il modello organizzativo, agile e flessibile, è stato sempre più strutturato grazie alla predisposizione ed adozione di tutti i regolamenti e le procedure previsti dalla normativa vigente.

Sono stati così adottati il Regolamento per la selezione del personale, quello per l'istituzione dell'Albo fornitori ed è stato nominato, a partire dall'esercizio 2011, anche il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Grande attenzione è stata posta alla comunicazione legale delle procedure societarie, effettuata prevalentemente attraverso l'aggiornamento costante del sito istituzionale della Società.

Con la Determinazione n. 1 del 28 gennaio 2010, in materia di "Assetto organizzativo e disciplina del personale", l'Amministratore Delegato ha avviato una riorganizzazione interna della struttura operativa di RAM, provvedendo alla individuazione di alcune Aree Funzionali, in cui far convergere, sempre con la necessaria flessibilità, le diverse linee di attività e le relative risorse dedicate, nonché ad una parziale e temporanea stabilizzazione dei contratti di lavoro.

In particolare, si è così proceduto alla trasformazione di quattro contratti a progetto in altrettanti contratti di assunzione a tempo determinato e sono state riallineate tutte le scadenze dei contratti di lavoro vigenti alla conclusione del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Per quanto attiene al servizio di gestione amministrativa della contabilità e delle paghe, affidato in outsourcing, si è proceduto a bandire una procedura concorsuale, ai sensi della normativa vigente e del Regolamento per gli acquisti, ai fini della scelta del nuovo fornitore cui affidare per il prossimo biennio tale importante funzione. Il soggetto risultato prescelto è lo Studio "Cempella e Rodinò Associati".

Il processo di distacco dalla ex Controllante, avviato a partire dal gennaio del 2009 in particolare per i servizi di supporto, è stato portato a compimento.

La nuova sede, ubicata in Piazzale delle Belle Arti n. 6, è stata dotata di tutte le infrastrutture ed i servizi necessari; è stato affittato un box ad uso magazzino nelle vicinanze per provvedere alla archiviazione delle numerose pratiche per il provvedimento "Ecobonus", che la Società deve custodire per conto del Ministero per un periodo non inferiore a cinque anni.

Particolare attenzione è stata sempre posta agli aspetti legati alla sicurezza, tenendo conto delle prescrizioni in materia di "Tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro" di cui al D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.

5. Le principali attività societarie

La Società, operando sulla base della citata Convenzione Quadro stipulata con il Ministero delle Infrastrutture, nel 2010 ha svolto le proprie attività rispettando i criteri e perseguiendo gli obiettivi definiti nel suddetto documento.

Tale impegno ha significato per RAM proseguire le attività già in corso volte ad attuare il Programma "Autostrade del Mare" e intraprenderne delle nuove, in particolar modo in due settori: il supporto al Ministero per la promozione ed attuazione del Programma "Autostrade del Mare" a livello comunitario e nazionale e la gestione operativa di incentivi all'autotrasporto.

A) Supporto al Ministero per la promozione e attuazione del Programma "Autostrade del Mare" a livello comunitario e nazionale

Per quanto concerne le attività già in corso, durante l'annualità 2010 RAM ha predisposto il Final Report e la rendicontazione relativa al Progetto East Med MoS secondo quanto previsto dalla Decisione della Commissione Europea C(2006)6456. Per quanto attiene al Progetto West Med Corridors, RAM ha concentrato i propri sforzi nell'elaborazione del Master Plan delle "Autostrade del Mare" nel versante occidentale del Mediterraneo, trasmesso formalmente all'Agenzia Esecutiva TEN-T nel mese di dicembre. Lo studio, frutto dell'integrazione delle analisi elaborate da tutti i partners del Progetto (oltre all'Italia, Francia, Spagna e Malta) è stato preceduto da numerosi incontri territoriali che hanno coinvolto istituzioni centrali e locali al fine di identificare le necessità del settore ed ha, infine, identificato quattro nuovi possibili corridoi di "Autostrade del Mare" nel quadrante occidentale del Mediterraneo. In questo quadro si inserisce anche il già citato Memorandum of Understanding sottoscritto dai partners del Progetto West Med MoS con lo scopo di creare un gruppo di lavoro congiunto.

In virtù dei rapporti internazionali intrattenuti nel corso dell'anno, RAM ha potuto sviluppare partnership con vari Paesi, sia del versante occidentale che orientale del Mediterraneo, tali da permettere la progettazione di ulteriori attività utili allo sviluppo e alla promozione delle "Autostrade del Mare".

Come già rilevato in precedenza, RAM è risultata aggiudicataria di quattro progetti comunitari ammessi al finanziamento nell'ambito del Programma TEN-T.

Nello specifico, il progetto MoS4MoS, elaborato secondo le indicazioni ricevute dalla DG MOVE e da quanto disciplinato dalle direttive europee sull'E-Maritime, è volto a sottolineare l'importanza dello sviluppo di soluzioni innovative e tecnologiche (le cosiddette ICT) applicate alle "Autostrade del Mare" e prevede la realizzazione di un progetto pilota che consenta di tracciare tutta la filiera logistica nell'ottica del servizio door to door.

Il Progetto MoS24, nato dalle considerazioni fatte dal coordinatore europeo delle "Autostrade del Mare" Luis Valente de Oliveira, il quale sostiene che sia necessario sviluppare in Europa "un canale logistico multimodale", intende creare dei Centri di Promozione della Co-modalità (CPC).

RAM, insieme ai porti facenti parte di NAPA, l'Associazione che riunisce i principali porti del Nord Adriatico, partecipa poi al Progetto Adriatic Gateway Multiport ITS con l'obiettivo di elaborare una port community unica. Il Progetto si articola in sette attività che prevedono il coordinamento e l'elaborazione di studi preliminari per determinare la capacità potenziale e le prospettive di sviluppo del sistema portuale del NAPA ed una ricognizione dei sistemi informatici attualmente in uso nei porti interessati.

Infine – come si diceva in precedenza – di particolare rilievo strategico è il Progetto Adriatic Gateway che, attraverso l'analisi del cluster portuale del Nord Adriatico, mira alla valorizzazione del Corridoio Adriatico come tramite dei traffici marittimi diretti verso il Nord Europa.

Altri due progetti che potranno impegnare RAM, se accolti, a partire dal 2011, sono RECOMAT e PIERS.

Il primo, presentato nell'ambito del VII° Programma Quadro, assegna grande importanza alla funzione dei terminalisti all'interno della catena logistica ed è volto all'ottimizzazione della loro utilizzazione mediante un'analisi approfondita capace di valutarne le performance. L'idea, infatti, è quella di individuare le criticità tipiche di esercizio e le strozzature lungo i collegamenti intermodali, nei terminal così come nei porti, che potrebbero essere parzialmente o totalmente risolte.

In risposta alla Call del Programma LIFE+, è nato il Progetto PIERS, il cui obiettivo è quello di contribuire alla riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dalle attività e dalle funzioni presenti nelle aree portuali urbane.

RAM partecipa, inoltre, al Progetto AdriaticMoS, presentato nel 2009 in risposta alla Call for proposals del Programma IPA, con il quale si vuole sottolineare ancora una volta l'importanza dello sviluppo di un Corridoio Adriatico capace di raccordare il bacino orientale del Mediterraneo con i mercati dell'Europa centro-settentrionale. L'obiettivo generale, infatti, è quello di sviluppare una rete di

"Autostrade del Mare" nel versante Adriatico, intesa come parte integrante del sistema di trasporto del Mediterraneo orientale e lo si vuole fare attraverso l'elaborazione di un Master Plan che coinvolge diversi Paesi dell'opposta Sponda Adriatica.

A livello internazionale, nel 2010 RAM è stata coinvolta dal Ministero delle Infrastrutture nell'organizzazione della Conferenza Ministeriale su "Ambiente Globale ed Energia nei Trasporti – MEET 2", ospitata a Roma presso Palazzo Colonna, nelle giornate del 7, 8 e 9 novembre.

Dopo la prima edizione, che si è svolta a Tokio nel gennaio 2009, l'incontro di Roma del 2010 – che ha visto la presenza di circa 30 delegazioni composte da Ministri dei trasporti e da vari rappresentanti di associazioni e organizzazioni internazionali attive nel settore dei trasporti e da oltre 150 partecipanti – ha avuto l'obiettivo di consolidare il sistema delle relazioni tra i governi, la componente industriale del settore dei trasporti nonché i gestori delle infrastrutture e dei servizi, con la comune finalità di ridurre il livello dell'inquinamento atmosferico.

Le tre giornate si sono articolate in una riunione tecnica nella quale è stato analizzato e modificato il documento conclusivo della Conferenza e in una sessione plenaria durante la quale i capi delegazione hanno discusso ed infine approvato la Dichiarazione Ministeriale sull'"Ambiente Globale e l'Energia nei Trasporti".

Si è svolto, inoltre, un evento per la stampa sul tema della "Sicurezza Stradale" a cura della Direzione Generale per la Sicurezza stradale del Ministero.

L'evento è stato preceduto da due riunioni preliminari: la prima si è tenuta a Roma presso la Sala Auditorium del Ministero delle Infrastrutture il 22 giugno. Il tema della tavola rotonda, che ha visto l'incontro tra il Ministro Matteoli e l'OICA (l'Organizzazione mondiale delle industrie automobilistiche), è stato "The Automotive future in a future Environment" e vi hanno partecipato i responsabili delle principali case automobilistiche nonché di diverse associazioni del settore.

La seconda riunione, propedeutica alla Conferenza di novembre, dal titolo "High Officials preparatory Meeting", è consistita nella discussione e poi nella redazione della bozza della dichiarazione finale approvata l'8 novembre al termine della Conferenza Ministeriale. Tale riunione, svoltasi nelle giornate del 22 e 23 settembre, è stata organizzata presso la sede centrale del Ministero delle Infrastrutture.

Com'è già accaduto per precedenti eventi istituzionali, il Ministro delle Infrastrutture ha invitato RAM a fornire il suo supporto per l'organizzazione, ivi compresi gli aspetti connessi alla logistica, all'ospitalità delle delegazioni nonché alle sponsorizzazioni della Conferenza e dei due eventi ad essa preparatori. Si è

trattato, nel complesso, di un rilevante sforzo organizzativo condotto da RAM di concerto con i rappresentanti del Gabinetto del Ministro.

Il budget complessivo relativo all'organizzazione del MEET 2 e delle due riunioni precedenti è stato quasi completamente coperto dalle sponsorizzazioni da parte di alcuni enti e società del settore (FS, ANAS, Autostrade per l'Italia, ENAV e ACI) i quali hanno avuto la possibilità di essere presenti nell'ambito della Conferenza con un loro desk personalizzato, con la pubblicazione dei loghi societari sul materiale appositamente predisposto, sui pannelli e sugli schermi presenti nelle varie sale.

Nell'ambito dello sviluppo e del miglioramento delle Reti di Trasporto Trans-Europee, anche nel 2010 si è svolta la Conferenza Ministeriale TEN-T Days, che nel 2009, si ricorda, era stata organizzata da RAM in collaborazione con il Ministero, la Commissione Europea e l'Agenzia TEN-T. Quest'anno l'evento si è svolto in Spagna nella città di Saragoza nelle giornate dell'8 e 9 giugno; RAM vi ha partecipato con la presenza dell'Amministratore Delegato all'interno della Delegazione italiana guidata dal Ministro Matteoli.

La presenza e l'impegno di RAM a livello internazionale si è manifestata anche con la sua partecipazione a due dei principali appuntamenti concernenti il mondo dei trasporti e della logistica: il SITL Europe di Parigi ed il SIL di Barcellona.

Il Salone Internazionale dei Trasporti e della Logistica (SITL) si è tenuto dal 23 al 26 marzo ed è stato caratterizzato dalla presenza della Federazione Russa quale ospite d'onore. RAM vi ha partecipato in qualità di espositore con uno stand nell'area dedicata ai Servizi di trasporto e logistica. Sono stati molti gli appuntamenti previsti durante le quattro giornate che hanno rappresentato, per gli oltre 800 operatori del settore presenti, un'occasione per confrontarsi e conoscersi. Con la sua presenza RAM ha voluto proseguire un lavoro di promozione all'estero, rafforzando i legami con soggetti internazionali in vista dello sviluppo di una progettualità euromediterranea.

In considerazione della rilevanza dell'iniziativa e dell'evoluzione della partnership italo-spagnola sulle "Autostrade del Mare" e dell'importante Accordo tra i due Paesi firmato durante il Vertice de La Maddalena nel settembre 2009, RAM ha proseguito la sua attività fieristica partecipando al Salone Internazionale della Logistica (SIL) che ha avuto luogo dal 25 al 28 maggio a Barcellona. RAM è stata presente nell'ambito del Padiglione Italia, un'area espositiva di oltre 350mq interamente dedicata al nostro Paese composta da una zona comune a tutti gli espositori e una zona riservata alle singole realtà. In questo spazio, RAM, insieme

ad altri enti ed associazioni italiani, ha presentato le proprie attività e stretto contatti con altre realtà sia italiane che internazionali.

A seguito di comunicazione ricevuta da FINCANTIERI, che aveva precedentemente sospeso la propria partecipazione all'iniziativa per motivazioni societarie, è stato riavviato il Progetto EcoMoS (iniziato il 1 novembre 2007 e di durata triennale; a seguito della ripartenza del lavoro è stata richiesta ed ottenuta la proroga di un anno). Il Progetto, in materia di tecnologie per la riduzione delle emissioni in atmosfera del trasporto marittimo, vede il coinvolgimento dei principali attori del settore marittimo e della ricerca nazionale (FINCANTIERI, CETENA, RINA, CNR - Istituto Motori di Napoli, UNIGE - DIMSET, DIBE - Consorzio INCA di Trieste) ed è stato ammesso alle agevolazioni con Decreto Dirigenziale n. 1414/Ric. del 4 dicembre 2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 5 marzo 2009, per un ammontare complessivo pari a 6.224.460 Euro, di cui 4.933.060 Euro per attività di Ricerca Industriale e 1.291.400 Euro per attività di Sviluppo Precompetitivo. Nel mese di dicembre si è proceduto alla firma dei contratti di finanziamento previsti. Il Progetto avrà termine nel primo semestre 2011.

Un lavoro significativo è stato svolto per aggiornare il monitoraggio sui servizi di linea di "Autostrada del Mare" operativi, anche con la finalità di riattivare la funzione "Trova Linea" del sito istituzionale.

Nell'ambito delle attività di comunicazione e promozione a livello nazionale, durante l'annualità 2010 sono state pubblicate alcune pagine promozionali di RAM all'interno di riviste e quotidiani di settore; in alcuni casi tali pagine sono state associate ad articoli o interviste; l'Amministratore Delegato è poi intervenuto in alcune trasmissioni televisive di largo seguito.

RAM ha inoltre partecipato ad importanti convegni nazionali e internazionali, che si sono rivelati cruciali momenti di dibattito e riflessione su tematiche concernenti le "Autostrade del Mare" e sul possibile incremento dell'utilizzo di questa modalità di trasporto. In queste occasioni, è stato più volte affrontato il tema dell'importanza e della necessità di una continuità dell'"Ecobonus", cercando in tal modo di sensibilizzare il mondo dei trasporti e più in particolare le autorità ed i governi non solo italiani ma anche e soprattutto a livello europeo.

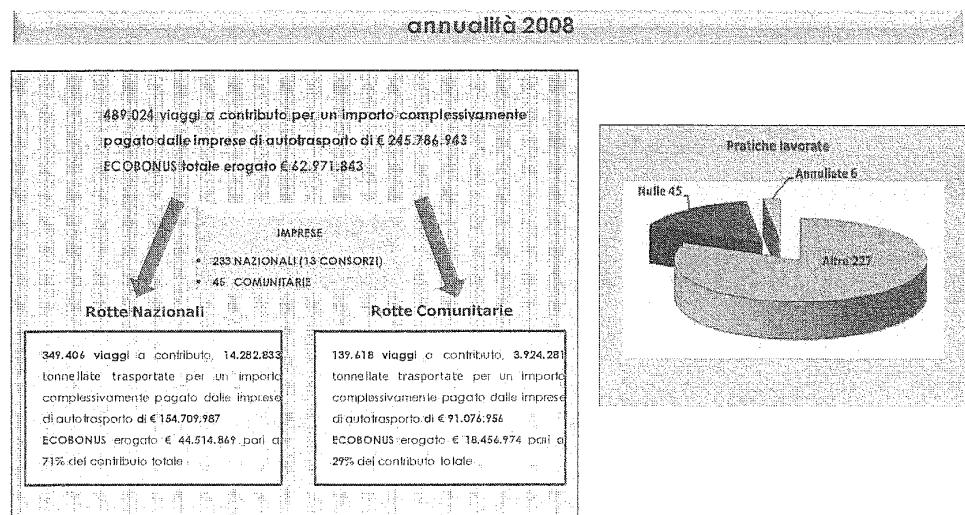
B) Gestione operativa degli Incentivi connessi al Programma "Autostrade del Mare"

"Ecobonus"

La misura "Ecobonus" è l'incentivo del Ministero delle Infrastrutture previsto dalla Legge 22 novembre 2002 n. 265 che ha l'obiettivo di favorire il riequilibrio modale del trasporto delle merci sul territorio italiano mediante l'introduzione di sistemi incentivanti rivolti a sostenere una progressiva crescita della utilizzazione della modalità marittima, in accordo alle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato per lo sviluppo delle catene logistiche e il potenziamento dell'intermodalità (Aiuto di Stato n. 496/03).

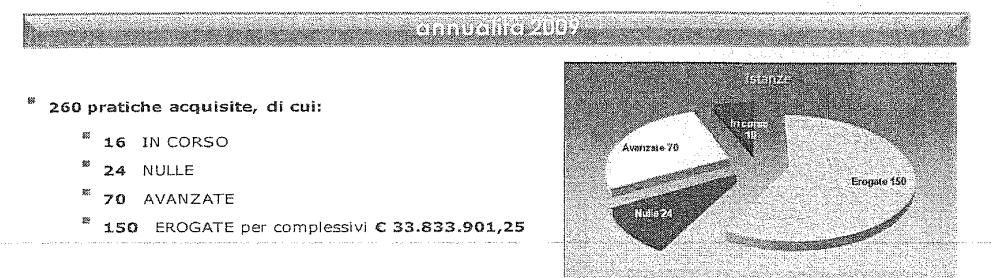
Nel corso dell'esercizio 2010 è stato svolto il lavoro di istruttoria delle istanze, attenendosi alla Microprocedura approvata dalla apposita Commissione di Valutazione nella riunione del 24 ottobre 2008.

In particolare, in relazione all'annualità 2008, nei primi mesi del 2010, sono stati prodotti sei Rapporti Operativi, presentati in altrettante riunioni alla Commissione, attraverso i quali è stato completato il lavoro di istruttoria delle pratiche per tale secondo anno di lavoro. Gli esiti complessivi sono riportati negli schemi che seguono:



Per quanto riguarda l'annualità 2009 (sintetizzata nello schema che segue), a partire dal mese di marzo, sono state avviate le seguenti azioni:

- RAM ha acquisito dal Ministero 260 istanze di richiesta incentivo "Ecobonus";
- le istanze acquisite sono state protocollate e archiviate;
- tutte le istanze protocollate sono state analizzate e i macro dati desunti sono stati riportati nel sistema gestionale RAM;
- è stata svolta un'attività di catalogazione per individuare le istanze nulle;
- è stato avviato il lavoro di istruttoria delle istanze.



Per quanto concerne, infine, l'annualità 2010, per la quale è stato recentemente disposto il finanziamento per 30 milioni di Euro, è stato supportato il Ministero per la predisposizione del relativo decreto nonché della nuova modulistica necessaria (domanda di ammissione, allegato 1 e allegato 2 alla domanda) per ottenere il rimborso dell'"Ecobonus".

È proseguito il lavoro di Help Desk a favore dei beneficiari del provvedimento, attraverso la gestione del Numero Verde delle "Autostrade del Mare" (800.896969) e dell'indirizzo di posta elettronica ecobonus@ramspa.it. Il servizio è rivolto a tutti gli interessati del settore dell'autotrasporto, al fine di rendere maggiormente conoscibile e di semplificare le procedure di richiesta dell'incentivo "Ecobonus", fornendo un'assistenza costante agli utenti. Tutte le informazioni prevalenti in merito alle chiamate ricevute/effettuate e alle e-mail ricevute/evase, vengono registrate su formati cartacei e digitali, consentendo così la creazione di un archivio utile al monitoraggio periodico del servizio.

Incentivi per l'autotrasporto

Mediante la già citata Convenzione Quadro e sulla base del D.P.R. 29 maggio 2009, n. 83 – G.U. n. 157 del 9 luglio 2009 – e del successivo D.M. 6 novembre 2009 – G.U. n. 272 del 21 novembre 2009 – il Ministero delle Infrastrutture si

avvale di RAM per l'espletamento dell'attività istruttoria e di gestione del fondo relativo agli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto.

L'incentivo, diretto alle imprese di autotrasporto, i cui titolari, soci, amministratori, dipendenti o addetti partecipino ad iniziative di formazione o aggiornamento professionale, persegue l'obiettivo di accrescere le competenze e le capacità professionali degli imprenditori e degli operatori del settore, con la conseguente promozione dello sviluppo della competitività e dell'innalzamento dei livelli di sicurezza stradale e sul lavoro.

Nel 2010 sono pervenute 213 domande di ammissione ai contributi di cui 171 valutate ammissibili dalla Commissione del Ministero delle Infrastrutture all'uopo preposta. Ad oggi, delle 121 rendicontazioni pervenute relative ai progetti formativi approvati, 36 sono state valutate erogabili e 85 sono in fase di lavorazione.

L'importo erogato alle imprese beneficiarie sarà, in ogni caso, contenuto nei limiti della capienza del fondo richiamato dall'art. 1, comma 1, del D.P.R. 83/2009, pari a 7 milioni di Euro.

Mediante una ulteriore apposita convenzione, di cui si è già detto, RAM ha anche gestito gli incentivi alle aggregazioni imprenditoriali nel settore dell'autotrasporto sulla base del D.P.R. 29 maggio 2009, n. 84 – G.U. n. 157 del 9 luglio 2009 – e del successivo D.M. 6 novembre 2009 – G.U. n. 273 del 23 novembre 2009.

L'obiettivo di questi incentivi è stato quello di favorire i processi di aggregazione fra le piccole e medie imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi.

Nel corso dell'esercizio, sono pervenute 10 domande di ammissione ai contributi di cui 6 risultate ammissibili per un contributo pari a 68.477,35 Euro, andato a sostegno delle spese per i servizi di consulenza esterna, compresa l'assistenza notarile e legale, connessi al processo di aggregazione e all'avviamento di nuove strutture aziendali, nonché all'introduzione di sistemi avanzati di gestione aziendale riferiti all'operazione.

La conseguente istruttoria delle domande di ammissione agli incentivi sia per la formazione professionale che per le aggregazioni imprenditoriali è stata svolta attenendosi alle Microprocedure trasmesse alla Commissione di Valutazione in data 23 dicembre 2009.

Per svolgere in maniera adeguata il lavoro, sono stati attivati servizi di Help Desk tramite due indirizzi di posta elettronica (incentivoformazione@ramspa.it e incentivoaggregazione@ramspa.it) e il numero verde (800-896969) per fornire

qualsiasi tipo di informazione e chiarimento in merito alle pratiche. Inoltre, all'interno del sito web istituzionale www.ramspa.it, è stata predisposta un'apposita sezione esplicativa – "Incentivi per l'autotrasporto" – dalla quale è anche possibile scaricare la normativa di riferimento e la modulistica da presentare per richiedere i contributi.

EURO 5

Su richiesta del Ministero, RAM ha collaborato al Programma "Euro 5", una misura prevista dalla finanziaria 2007, nell'ambito del "Fondo per il proseguimento degli interventi a favore dell'autotrasporto", volto a favorire la tutela dell'ambiente e a promuovere l'innalzamento degli standard di sicurezza del trasporto stradale.

Si tratta di un finanziamento a fondo perduto che ammonta a 70 milioni di Euro, che viene progressivamente erogato dal Ministero, man mano che completa l'istruttoria delle pratiche, alle sole imprese di autotrasporto per conto terzi (o raggruppamenti di impresa) che hanno acquistato, nel biennio 2007-2008, anche mediante leasing, "autoveicoli adibiti al trasporto merci di massa complessiva pari o superiore ad 11,5 tonnellate, appartenenti alla categoria Euro 5 o superiori".

Le modalità di erogazione del Fondo sono state regolamentate con il D.P.R. 29 dicembre 2007, n. 273 e RAM ha fornito il suo contributo alla gestione di tale incentivo attraverso un importante supporto di segreteria tecnica alle competenti strutture del Ministero.

6. Il risultato dell'esercizio

L'esercizio 2010 si chiude con un significativo utile di Bilancio, pari a **305.592 Euro**, al netto delle imposte.

Tale risultato – che è in linea con quanto previsto nel budget approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2010 e successivamente ribadito nel preconsuntivo approvato nella seduta del 15 luglio 2010 – scaturisce in particolare dalla prosecuzione dello sforzo di razionalizzare e contenere al massimo i costi, mantenendo fermo l'obiettivo dello sviluppo delle attività societarie e del consolidamento organizzativo interno.

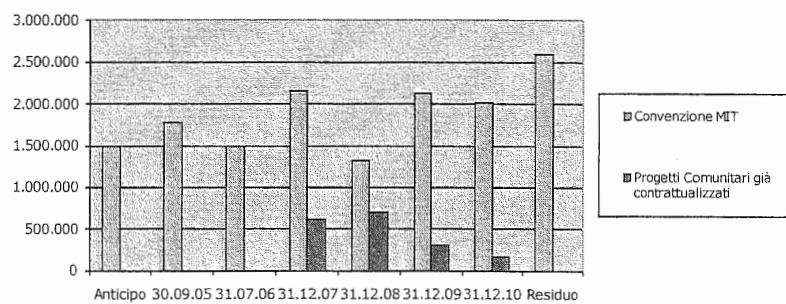
Il valore della produzione, alimentato prevalentemente dalle attività previste nelle tre convenzioni attivate e maggiorato essenzialmente dagli introiti derivanti dalle sponsorizzazioni raccolte per l'organizzazione del richiamato evento internazionale di Roma, ammonta a **2.288.656 Euro**, pressoché invariato rispetto all'annualità precedente, mentre i costi della produzione si attestano

complessivamente a **1.829.254 Euro**, leggermente superiori all'anno precedente essenzialmente per via della stabilizzazione con contratto a tempo determinato di precedenti contratti di collaborazione a progetto.

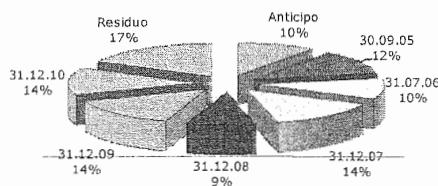
7. Gli aspetti finanziari

Sono di imminente emissione tre fatture al Ministero: la prima per la rendicontazione delle attività ex Convenzione Quadro al 31 dicembre 2010, per un importo complessivo, IVA inclusa, pari a 2.189.534 Euro; la seconda per la rendicontazione delle attività ex Convenzione per la Formazione al 31 dicembre 2010, per un importo complessivo, IVA inclusa, pari a 311.850 Euro; la terza per la rendicontazione delle attività ex Convenzione per le Aggregazioni al 31 dicembre 2010, per un importo complessivo, IVA inclusa, pari a 21.798 Euro.

Considerando che con il Bilancio 2009 era stata esaurita la provvista finanziaria pari a 10 milioni di Euro disponibile per la Convenzione Quadro ai sensi dell'art. 1, comma 108, della Legge 31 dicembre 2004 n. 311, le tre citate rendicontazioni potranno contare, per la loro liquidazione: la prima sui fondi residui del finanziamento di 5 milioni di Euro inserito all'interno della Legge di Assestamento del Bilancio dello Stato, approvata nel mese di luglio 2009; le altre due sui relativi stanziamenti per la copertura dei contributi da erogare, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.L. 1 luglio 2009 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102.

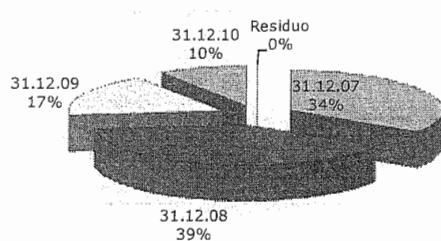


Convenzione MIT



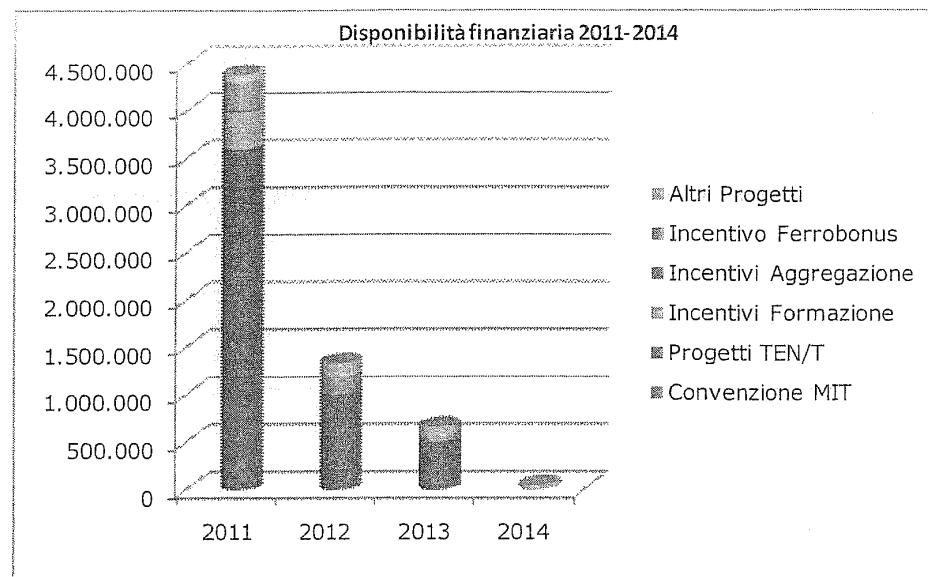
Per quanto riguarda, poi, le risorse finanziarie attribuibili a RAM a valere sui progetti comunitari già contrattualizzati e tutti conclusi nell'anno, esse sono da considerarsi esaurite con la chiusura del presente Bilancio.

Progetti Comunitari già contrattualizzati



Considerando le risorse residue per la Convenzione Quadro e per le ulteriori convenzioni firmate con il Ministero e, soprattutto, le risorse aggiuntive che perverranno dalla citata aggiudicazione di nuovi progetti comunitari nell'ambito dell'ultima call TEN-T, la disponibilità finanziaria per l'anno 2011, pertanto, risulta complessivamente pari a **4.386.639 Euro**, suddivisa come segue:

- Residui della Convenzione Quadro con il Ministero: 2.594.978 Euro;
- Gestione operativa di progetti comunitari a valere sul bando TEN-T: circa 1.000.000 di Euro (ed ulteriori circa 1.500.000 Euro per il biennio 2012-2013);
- Gestione Progetto IPA AdriaticMoS: 81.500 Euro (ed ulteriori 318.500 Euro per il biennio 2012-2013, cui, in caso di aggiudicazione, si potranno aggiungere i fondi del Progetto PIERS per circa 500.000 Euro e del Progetto RECOMAT);
- Gestione dell'incentivo "Ferrobonus": circa 300.000 Euro (ed ulteriori circa 214.000 Euro per il biennio 2012-2013);
- Gestione dell'incentivo "Aggregazione - II^a edizione": circa 20.000 Euro;
- Gestione dell'incentivo "Formazione - I^a e II^a edizione": circa 388.150 Euro.



Sul versante della liquidità, alla data attuale la disponibilità derivante dai pagamenti effettuati dal Ministero delle Infrastrutture consente di svolgere le attività senza dover ricorrere ad alcuna esposizione bancaria.

8. Gli indicatori di bilancio

Ai fini della trasparenza dell'informazione, di seguito si evidenziano alcuni indicatori di bilancio:

	2006	2007	2008	2009	2010
Valore della produzione	1.463.687	1.254.766	2.120.922	2.298.465	2.288.656
Costi della produzione	1.440.052	1.237.299	1.229.260	1.781.378	1.829.254
Risultato dell'esercizio	1.201	21.286	597.752	357.921	305.592
Crediti	2.237.588	282.271	1.822.599	201.920	432.918
Disponibilità liquide	34.575	907.776	1.062.226	2.181.374	1.561.294
Debiti	2.059.075	2.194.001	3.040.391	2.601.763	1.974.036
INDICE DI LIQUIDITA'	1,43	1,42	1,51	1,67	1,92
INDICE DI DISPONIBILITA'	1,10	0,54	0,95	0,88	0,89
INDIPENDENZA FINANZIARIA	0,3	0,29	0,33	0,31	0,36

9. Il rendiconto finanziario

Rendiconto Finanziario (importi in Euro migliaia)		
	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Attività operative		
Utile netto	306	358
Ammortamento immateriali e immateriali	23	23
Incremento/(decremento) fondi e imposte differite	-	-
Incremento/(decremento) fondi relativi al personale	17	11
Diminuzioni/(incrementi) rimanenze	(71)	(339)
Diminuzioni/(incrementi) crediti v/clienti e società del gruppo	(18)	1.702
Diminuzioni/(incrementi) imposte anticipate	(12)	-
Diminuzioni/(incrementi) crediti tributari	(223)	(82)
Diminuzioni/(incrementi) altre attività	(2)	(3)
Incrementi/(diminuzioni) debiti v/fornitori e altre soc. gruppo	(272)	(212)
Incrementi/(diminuzioni) acconti	-	-
Incrementi/(diminuzioni) debiti tributari	(362)	(249)
Incrementi/(diminuzioni) debiti v/istituti previdenziali	7	22
Incrementi/(diminuzioni) altre passività	-	-
Flusso di cassa dall'attività operativa (a)	(608)	1.233
Attività di investimento		
Decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-	(21)
Decremento/(incremento) immobilizzazioni immateriali/materiali	(12)	(92)
Decremento/(incremento) netto altre passività a medio termine	-	-
Decremento/(incremento) altre attività	-	-
Aumento di capitale e riserve	-	-
Altri movimenti del patrimonio netto	-	-
Flusso di cassa dalle attività di investimento (b)	(12)	(113)
Attività finanziaria		
Incremento/(decremento) debiti v/obblig.	-	-
Incremento/(decremento) debiti v/soci finanz.	-	-
Incremento/(decremento) debiti verso banche	-	-
Incremento/(decremento) debiti v/altri finanziatori	-	-
Flusso di cassa dall'attività finanziaria	-	-
Flusso di cassa complessivo	(620)	1.119
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.181	1.062
Disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.561	2.181
Flusso di cassa totale	(620)	1.119

10. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento a quanto disposto all'art. 16 dello Statuto Sociale, sono stati avviati contatti con il Ministro Matteoli e si è in imminente attesa di ricevere la Direttiva annuale.

A seguito di comunicazioni formali, il Ministero (e la RAM in qualità di implementing body) è risultato aggiudicatario di numerosi progetti comunitari, per i

quali si sta provvedendo a concludere le relative documentazioni contrattuali formali. Il valore complessivo di tali progetti costituisce, come già segnalato in precedenza, una componente rilevante delle attività che la Società sarà chiamata a svolgere nei prossimi anni, nonché parte imprescindibile della dotazione finanziaria a disposizione per l'operatività societaria.

In dettaglio, i quattro nuovi progetti comunitari a valere sulla call TEN-T 2010, già prima richiamati, sono:

- **Adriatic Gateway**: valore complessivo 2 milioni di Euro, cofinanziato 50% UE e 50% fondi IGRUE nazionali, per oltre 2/3 costi RAM;
- **Adriatic Gateway ITS**: valore complessivo 3,1 milioni di Euro, cofinanziato 50% UE e 50% fondi IGRUE nazionali per la quota MIT, quota costi RAM circa 150.000 Euro;
- **MoS4MoS**: valore complessivo 5,7 milioni di Euro, cofinanziato 50% UE e 50% fondi IGRUE nazionali per la quota MIT, quota costi RAM circa 180.000 Euro;
- **MoS24**: valore complessivo 4,9 milioni di Euro, cofinanziato 50% UE e 50% fondi IGRUE nazionali per la quota MIT, quota costi RAM circa 150.000 Euro.

In data 10 gennaio, l'Amministratore Delegato di RAM e il Direttore Generale per il Trasporto stradale e l'Intermodalità hanno firmato una nuova Convenzione, registrata dalla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2011, relativa alla gestione operativa del cosiddetto "Ferrobonus" (incentivo all'intermodalità strada-treno di cui al D.M. 4 agosto 2010 n. 592 e successive integrazioni). Nel merito, il 23 febbraio scorso RAM ha presentato al Ministero il 1° Rapporto Operativo che, a conclusione della prima fase di istruttoria prevista, propone il calcolo delle anticipazioni da erogare alle 92 istanze pervenute, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.D. 15 novembre 2010 n. 3284.

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.M. 3 dicembre 2010 n. 968, il Ministero ha poi avviato una seconda edizione degli incentivi per la formazione e per le aggregazioni delle imprese di autotrasporto, prevedendo ancora una volta il supporto della RAM per la gestione operativa delle istruttorie. Si sta lavorando, in proposito, alla predisposizione di un atto aggiuntivo alle due precedenti convenzioni, con la finalità di regolamentare tali ulteriori attività alle medesime condizioni delle precedenti.

E' stata firmata dal Ministro Matteoli e registrata da parte degli Organi di controllo, ed è di imminente pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, la proroga per

l'anno 2010 dell'incentivo "Ecobonus", con una dotazione finanziaria ridotta rispetto alle annualità precedenti (30 milioni di Euro).

Infine, essendosi resi disponibili alcuni locali uso ufficio al piano terra rispetto alla attuale sede societaria, ed in vista della necessaria implementazione organizzativa interna conseguente ai numerosi nuovi impegni contrattuali assunti, in data 21 febbraio 2011 si è provveduto a stipulare il relativo contratto di affitto per un canone annuale pari a 45.600 Euro, nonché ad avviare tempestivamente i conseguenti lavori per attrezzare la sede di tutte le dotazioni ed i servizi necessari per una sua pronta funzionalità.

11. La prevedibile evoluzione della gestione

Con l'annualità 2010 giunge a conclusione il mandato del Consiglio di Amministrazione e, con esso, la fase di riavvio delle attività societarie e di consolidamento del nucleo operativo interno.

Si apre, ora, per il prossimo triennio, una nuova fase determinante per la RAM ma, soprattutto, per il Programma "Autostrade del Mare", anche in considerazione del livello di maturazione che in materia hanno raggiunto le istituzioni comunitarie di riferimento.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione che verrà nominato, infatti, potrà disporre di una Società avviata e consolidata nel suo nucleo operativo interno – di ridotte dimensioni ma pienamente funzionante ed efficiente – e pianificare, di concerto con il Ministero, una adeguata strategia di promozione ed attuazione delle azioni affidatele.

Per il medio-lungo periodo, si porranno alcune problematiche di estrema importanza per la RAM e per il Programma "Autostrade del Mare":

- la promozione di adeguate iniziative in ambito comunitario e, più in generale, inframediterraneo, volte a cogliere le opportunità offerte dalla rete delle "Autostrade del Mare";
- la risoluzione delle criticità infrastrutturali che continuano a condizionare pesantemente ogni azione intrapresa per la promozione del Programma "Autostrade del Mare";
- l'elaborazione di adeguate soluzioni per favorire adeguate forme di partnership tra pubblico e privato;
- il futuro dell'"Ecobonus", a livello nazionale ed europeo, e delle misure di incentivo ad esso connesse.

Nel breve periodo, invece, e dal punto di vista più strettamente organizzativo e gestionale, le due priorità da affrontare dovranno essere:

- il reperimento di adeguate risorse finanziarie per le attività da svolgere, con riferimento soprattutto al finanziamento della Convenzione Quadro con il Ministero;
- l'organizzazione interna ed il consolidamento delle risorse professionali, dal momento che al 31 maggio 2011 giungeranno a scadenza tutti i contratti a tempo determinato ed a progetto attualmente in vigore e che gli impegni contrattuali assunti e in via di assunzione richiederanno – sia per quantità e qualità che per modalità di rendicontazione – una congrua e qualificata forza lavoro.

La Direttiva annuale del Ministro delle Infrastrutture, come detto di imminente emanazione, fornirà certamente un fondamentale contributo per trovare risposta alle sopra menzionate questioni strategiche ed organizzative.

Attività di ricerca e sviluppo

Nessuna attività è stata svolta nell'esercizio a tale titolo, ad eccezione delle ordinarie fasi di approfondimento ed analisi di base inerenti al Programma "Autostrade del Mare" (ricerca statistica, elaborazione di dati, etc.).

La Società non possiede partecipazioni in altre società, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, né è titolare di azioni proprie.

La Società, pur godendo della concessione di potenziali linee di credito, non è esposta finanziariamente.

12. Proposta di riparto del Risultato d'esercizio

L'utile netto dell'esercizio 2010, ammontante a **305.592 Euro**, sarà destinato quanto a **80.632 Euro** alla Riserva Legale e quanto a **224.960 Euro** a utili portati a nuovo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Giampaolo Maria Cogo

Nota Integrativa al Bilancio al 31.12.2010

PAGINA BIANCA

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, di cui la presente nota costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 C.C., è stato redatto in conformità alle norme del Codice Civile, aggiornato con il D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e D.Lgs. 6 febbraio 2004, n. 37. I prospetti di bilancio al 31 dicembre 2010 sono esposti ai fini comparativi con il 2009. In nessun caso si è reso necessario applicare la deroga di cui all'art. 2423, comma 4 C.C., non sono stati effettuati raggruppamenti, aggiunte o adattamenti di voci, né vi è alcun elemento che ricada sotto più voci. Ai sensi dell'art. 2423 bis, comma 2 C.C., si fa presente che non sono state effettuate deroghe in ordine ai principi di redazione del Bilancio. Ai fini delle appostazioni contabili, è stata data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428, punti 3 e 4 C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Gli utili ed i proventi sono stati inscritti in bilancio solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata secondo i principi della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale come disposto dall'art. 2423 bis del C.C.

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del C.C. e dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali

operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione, effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, sono esposti di seguito i criteri adottati per la loro valutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto o di realizzazione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in quote costanti sulla base della vita utile economica stimata.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Non vi sono immobilizzazioni di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in base al criterio generale del costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo degli oneri accessori. Il suddetto valore è stato poi rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in maniera sistematica in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Le aliquote di ammortamento sono state ridotte del 50% per le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio in considerazione del limitato periodo di utilizzo nel corso dell'anno.

Qualora, alla data di chiusura del bilancio dell'esercizio, il valore delle immobilizzazioni materiali risultò durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo viene rettificato attraverso apposita svalutazione. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni stesse nei limiti delle svalutazioni effettuate tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge del 19 marzo 1983, n. 72, si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche né ulteriori deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del C.C.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte al loro valore nominale.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore presumibile di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione a diretta rettifica dell'attivo. Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei crediti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti. Non esistono crediti in valuta.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Sono iscritti al valore di estinzione coincidente con quello nominale.

Non vi sono debiti in valuta. Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei debiti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei ed i risconti, sia attivi che passivi, sono iscritti nel rispetto del principio della competenza, adottando il criterio di valutazione temporale in aderenza a quanto disposto dall'art. 2424 bis, comma 5 del C.C.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate in applicazione della vigente normativa fiscale. Vengono altresì stanziate le imposte differite in relazione alle differenze temporanee attive e passive che si determinano per effetto di anticipazione o posticipazione nel pagamento delle imposte, in base a quanto previsto dall'art. 2423 bis, punto 3 del C.C. Le imposte anticipate sono stanziate unicamente in presenza di stime che ne rendono probabile il recupero. Eventuali deroghe sono presentate in calce alla nota integrativa.

Costi e Ricavi

La rilevazione dei costi e ricavi, degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza. Pertanto gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite stimati anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Operazioni fuori bilancio

Non vi sono operazioni fuori bilancio.

Altri strumenti finanziari

Non vi sono strumenti finanziari emessi dalla Società.

Patrimoni e finanziamenti destinati

Non vi sono patrimoni né finanziamenti destinati.

Finanziamenti dei soci

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci.

Si passa ora ad illustrare le principali voci dello Stato Patrimoniale (parte B) e del Conto Economico (parte C), i cui importi sono tutti espressi in Euro.

PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

2010	2009	Variazione
------	------	------------

ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI**

106.375	94.880	11.495
---------	--------	--------

I) Immobilizzazioni immateriali

62.830	52.670	10.160
--------	--------	--------

Nel corso dell'anno non è stata effettuata alcuna rivalutazione o svalutazione.

Nella tabella che segue sono esposti i movimenti delle immobilizzazioni in aderenza a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, punto 2 del C.C.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

		IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
		Altre acquisto software	Totale
	Costo storico	65.838	65.838
Valori al	Rivalutaz.	-	-
31/12/2009	Svalutaz.	-	-
	Amm.to	(13.168)	(13.168)
	Valore netto	-	-
	Acquisizioni	29.160	29.160
	Riprese valore	-	-
	Rival.ni	-	-
Variazioni	Riclass.	-	-
esercizio	Dismissioni	-	-
	Amm.to	(19.000)	(19.000)
	Sval.ni	-	-
	Costo storico	94.998	94.998
Valori al	Rivalutaz.	-	-
31/12/2010	Svalutaz.	-	-
	Amm.to	(32.168)	(32.168)
	Valore netto al 31/12/2010	62.830	62.830

La voce "altre" accoglie le spese sostenute nell'anno per l'acquisto di licenze per l'utilizzo di software.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

II) Immobilizzazioni materiali

22.428	21.093	1.335
--------	--------	-------

Nel corso dell'anno non è stata effettuata alcuna rivalutazione o svalutazione.

Le suddette immobilizzazioni, tutte ricomprese nella voce "Altri beni", sono state ammortizzate applicando i principi descritti in precedenza.

CATEGORIA	ALIQ. AMM.TO %
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	12
Macchine d'ufficio elettroniche	20

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
E DEI RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
	Altri beni	Totale
Valori al 31/12/2009		
Costo storico	42.362	42.362
Rivalutaz.	0	0
Svalutaz.	0	0
F.do amm.to	(21.269)	(21.269)
Valore netto	21.093	21.093
Variazioni dell'esercizio		
Acquisizioni	5.395	5.395
Capitalizz.ni	0	0
Riprese valore	0	0
Rival.ni	0	0
Riclass.	0	0
Dismissioni		0
Amm.to	(4.060)	(4.060)
Utilizzo fondo		0
Svalutazione	0	0
Valori al 31/12/2010		
Costo storico	47.757	47.757
Rivalutaz.	0	0
Svalutaz.	0	0
F.do amm.to	(25.329)	(25.329)
Valore netto al 31/12/2010	22.428	22.428

Nell'esercizio sono registrate acquisizioni per 5.395 Euro. Non ci sono stati smobilizzi nell'anno in esame.

Nessuna immobilizzazione materiale è gravata da vincoli derivanti da ipoteca o privilegio.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

III) Immobilizzazioni finanziarie

21.117	21.117	0
--------	--------	---

Nell'esercizio non si è registrata alcuna variazione delle immobilizzazioni finanziarie esigibili oltre l'esercizio, che ricordiamo essere composte dai depositi cauzionali versati a fronte della sottoscrizione del contratto di locazione della sede sociale (per 21.000 Euro) e dal deposito cauzionale per l'attivazione di utenze elettriche (117 Euro).

C) ATTIVO CIRCOLANTE

4.096.863	4.414.866	(318.003)
-----------	-----------	-----------

I) Rimanenze**3. Lavori in corso su ordinazione**

2.102.651	2.031.571	71.080
-----------	-----------	--------

La voce, incrementatasi rispetto al precedente esercizio di 71.080 Euro, comprende la valorizzazione della commessa relativa alle attività svolte dalla Società in esecuzione delle convenzioni in essere con il Ministero delle Infrastrutture, valutate secondo criteri di oggettività, per i quali la Società non ha ancora presentato la relativa rendicontazione all'Amministrazione competente.

Si precisa che, oltre alla già menzionata Convenzione Quadro firmata con il Ministero delle Infrastrutture nell'esercizio 2009 e con scadenza al 2012, nel corso dell'anno sono state stipulate, sempre con il Ministero delle Infrastrutture due ulteriori convenzioni già citate ai punti 1 e 5 della presente Relazione: Convenzione "Aggregazione" (durata 24 mesi corrispettivo massimo previsto 450.000 Euro) e Convenzione "Formazione" (durata 24 mesi corrispettivo massimo previsto 350.000 Euro).

Più in dettaglio, il calcolo ha tenuto conto della valutazione delle attività svolte nei confronti del Ministero delle Infrastrutture dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010. Tale voce risulta suddivisa tra le diverse convenzioni e linee di lavoro come segue:

		CONVENZIONI MIT		
		2010	2009	variazioni
Convenzione Quadro	Supporto al Ministero a livello comunitario	40.145	102.639	(62.494)
	Supporto al Ministero a livello nazionale	45.095	48.744	(3.649)
	Promozione e comunicazione	311.513	350.617	(39.104)
	Gestione Progetti Comunitari	369.428	258.511	110.917
	Gestione Progetti Nazionali	123.792	27.740	96.052
	Gestione Incentivi	934.638	1.243.320	(308.682)
		Totale	2.102.651	2.031.571
				71.080

Come esposto nella Relazione sulla gestione sono in fase di emissione le relative fatture per un importo, IVA inclusa, complessivo pari a 2.523.181 Euro.

II) Crediti

432.918	201.921	230.997
---------	---------	---------

I crediti al 31 dicembre 2010 mostrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 230.997 Euro e risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo; sono esposti tra le attività circolanti e sono espressi al loro valore nominale, in considerazione della loro natura e della solidità ed affidabilità dei debitori, così come meglio di seguito esplicato. Non sono presenti crediti che scadono oltre i 5 anni.

Descrizione	2010	2009
Crediti verso Clienti	134.400	120.000
Crediti tributari	294.698	81.710
Crediti verso altri	3.820	210
Totale	432.918	201.920

I crediti verso clienti pari a 134.400 Euro sono, sostanzialmente, relativi a fatture emesse a fronte delle sponsorizzazioni ricevute in occasione della Conferenza Ministeriale "Ambiente Globale ed Energia nei Trasporti".

I crediti tributari pari a 294.698 Euro, di cui 11.570 Euro per imposte IRES anticipate, accolgono l'importo netto (pari a 7.069 Euro) tra le imposte IRES ed IRAP versate in acconto 2010, le ritenute d'acconto subite e le imposte effettivamente dovute nell'esercizio in corso (vedi paragrafo imposte esercizio) e per 273.651 Euro il credito IVA riportato a nuovo.

IV) Disponibilità liquide

1.561.294	2.181.374	(620.080)
-----------	-----------	-----------

Descrizione	2010	2009
Depositi bancari e postali	1.559.291	2.181.083
Cassa	2.003	291
Totale	1.561.294	2.181.374

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2010 sono depositate in conti correnti aziendali aperti presso la Banca del Fucino di Roma e la Banca Nazionale del Lavoro di Roma. Esiste un piccolo fondo cassa in contanti, presente presso la sede sociale.

D) RATEI E RISCONTI

4.658	2.790	1.868
-------	-------	-------

Sono interamente composti da risconti attivi, incrementatisi rispetto al precedente esercizio di 1.868 Euro, e si riferiscono a costi sostenuti anticipatamente nel corso dell'esercizio, ma di competenza economica dell'anno 2011.

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

	Capitale sociale	Riserva legale	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2007	1.000.000	-	(102.989)	21.286	918.297
Delibera assembleare	-	-	21.286	(21.286)	-
Utile (Perdita) di periodo	-	-	-	597.752	597.752
Saldo al 31.12.08	1.000.000	-	(81.703)	597.752	1.516.049
Delibera assembleare	-	29.888	567.864	(597.752)	-
Utile (Perdita) di periodo	-	-	-	357.921	357.921
Saldo al 31.12.09	1.000.000	29.888	486.161	357.921	1.873.970
Delibera assembleare	-	89.480	268.441	(357.921)	-
Utile (Perdita) di periodo	-	-	-	305.592	305.592
Saldo al 31.12.10	1.000.000	119.368	754.602	305.592	2.179.562

Il capitale sociale al 31 dicembre 2010, pari a 1.000.000 di Euro, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro cadauna, tutte intestate al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Assemblea del 3 giugno 2010 ha deliberato di accantonare parte degli utili netti dell'esercizio 2009 a Riserva Legale - 89.480 Euro - e di riportare a nuovo la parte residua del risultato d'esercizio pari a 268.440 Euro.

Viene indicata di seguito la classificazione delle riserve al fine di distinguere la possibilità di utilizzazione ovvero di distribuzione delle stesse (art. 2427, voce 7 bis):

Denominazione	Importo	Riserva utile /capitale	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Note
Capitale sociale	1.000.000				
Riserva legale	119.368	Utile	B		Art. 2430 Statuto
Utili a nuovo	754.602	Utile	A - B - C		
Totale	1.873.970				

A) per aumento di capitale;

B) per copertura perdite;

C) per distribuzione ai soci.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

54.298	36.803	17.495
---------------	---------------	---------------

La voce, pari a 54.298 Euro, accoglie l'indennità di fine rapporto maturata a tutto il 31 dicembre 2010 per l'organico in servizio ed in conformità con la vigente normativa. Nel corso del 2010 non ci sono state riduzioni del personale né riconoscimento di acconti. Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel Fondo Trattamento di Fine Rapporto:

Movimenti TFR	2010
Fondo TFR al 31.12.2009	36.803
Erogazioni per personale cessato	0
Accantonamenti	17.495
Fondo TFR al 31.12.2010	54.298

D) DEBITI

1.974.036	2.601.763	(627.727)
------------------	------------------	------------------

Al 31 dicembre 2010 la voce risulta pari a 1.974.036 Euro con un decremento rispetto al precedente esercizio di 627.727 Euro. Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali. Il dettaglio dei debiti è esposto nella tabella seguente:

Descrizione	2010	2009	inc/decr
Debiti verso fornitori	486.247	417.225	69.022
Debiti tributari	42.286	404.650	(362.364)
Debiti verso enti prev.li	48.574	42.007	6.567
Altri debiti	1.396.929	1.737.881	(340.952)
totali	1.974.036	2.601.763	(627.727)

7. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, che si riferiscono a costi di gestione, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo. Sono costituiti da debiti per fatture ricevute pari a 370.588 Euro e debiti per fatture da ricevere pari a 115.659 Euro.

12. Debiti tributari

L'importo è composto unicamente da debiti per ritenute alla fonte verso dipendenti, collaboratori e professionisti che sono state tutte versate nel mese di gennaio 2011.

13. Debiti verso Istituti di previdenza e della sicurezza sociale

Tutti i debiti verso gli enti assistenziali, previdenziali ed assicurativi sono stati saldati nei mesi di gennaio e febbraio 2011 ad eccezione di 7.928 Euro che riguardano accantonamenti previdenziali su retribuzioni che verranno erogate nel corso dell'anno 2011.

14. Altri debiti

	2010	2009	inc/decr
Debiti verso dipendenti e collaboratori	56.219	49.513	6.706
Debiti verso Amministratori e Sindaci	70.079	73.461	(3.382)
Debiti V/Agenzia Nazionale SpA	0	350.499	(350.499)
Debiti V/Min.infrastrutt. per anticipo	1.250.000	1.250.000	0
Debiti diversi	20.631	14.409	6.222
Totali	1.396.929	1.737.882	(340.953)

I debiti verso i dipendenti ed i collaboratori riguardano essenzialmente l'accertamento, al 31 dicembre 2010, dei costi per competenze differite, per la parte variabile della retribuzione connessa al raggiungimento degli obiettivi dell'esercizio, ed agli anticipi per le spese di trasferta e missione.

I debiti verso gli Amministratori, pari a 39.849 Euro, riguardano gli emolumenti stabiliti dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, commi 1 e 3 C.C. non pagati nell'esercizio.

I debiti verso i Sindaci pari a 30.230 Euro, sono relativi ai costi maturati verso i componenti del Collegio Sindacale cui spetta, tra l'altro, il controllo contabile.

Il debito verso il Ministero delle Infrastrutture è rappresentato dall'acconto contrattuale pari al 15% del valore totale, concesso ex art. 3, paragrafo 2, comma 4 della Convenzione Quadro stipulata con lo stesso Ministero in data 5 agosto 2004.

La voce "Debiti verso Agenzia Nazionale S.p.A." risulta azzerata in quanto i relativi debiti commerciali sono stati in buona parte liquidati, in parte inclusi alla

voce "Debiti verso fornitori" e, per la parte eccedente il dovuto accertamento effettuato nell'anno 2009, riportati a sopravvenienza attiva.

CONTI D'ORDINE E GARANZIE

130.320	126.000	4.320
---------	---------	-------

Per quanto richiesto dall'art. 2427, n. 9 C.C. si informa che la Società ha emesso una fidejussione a favore del locatario dell'immobile condotto in locazione per 126.000 Euro e che ha ricevuto una garanzia a seguito dell'aggiudicazione del servizio di gestione amministrativa e delle paghe per un importo di 4.320 Euro.

PARTE C - DETTAGLI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

2.288.656	2.298.465	(9.809)
-----------	-----------	---------

Al 31 dicembre 2010 il valore della produzione risulta pari a 2.288.656 Euro, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Tali ricavi risultano costituiti:

- quanto a 2.031.571 Euro dalla fatturazione al Ministero delle Infrastrutture del valore delle rimanenze dell'anno 2009, relativo alla rendicontazione per la medesima annualità;
- quanto a 71.080 Euro dalla "Variazione di lavori in corso su ordinazione", già evidenziata in precedenza nell'ambito delle rimanenze di magazzino;
- quanto alla voce "Altri ricavi e proventi", da 186.000 Euro, a fronte dei ricavi maturati in relazione alle sponsorizzazioni raccolte per cofinanziare la Conferenza Ministeriale "Ambiente Globale ed Energia nei Trasporti" tenutasi a Roma dal 7 al 9 novembre 2010.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

1.829.254	1.781.378	47.876
-----------	-----------	--------

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce al 31 dicembre 2010 risulta pari a 12.906 Euro ed è costituita principalmente dall'acquisto di cancelleria e stampati per 12.877 Euro. Nei costi di

cancelleria sono incluse le dotazioni ordinarie per lo svolgimento della normale attività.

7. Per servizi

Al 31 dicembre 2010 i costi per servizi ammontano a 1.214.667 Euro ed il dettaglio della voce risulta il seguente:

Descrizione	2010	2009
Collaborazioni	276.857	359.519
Consulenze tecniche e amministrative legali	77.419	86.985
Compensi Amministratori e Sindaci	361.702	337.521
Spese di rappresentanza	27.344	19.932
Spese di comunicazione	284.939	400.739
Spese di viaggio e di trasporto	31.820	23.189
Altri costi	154.586	108.991
Totale	1.214.667	1.336.876

Nella voce “collaborazioni” sono ricompresi i costi per il personale non dipendente utilizzato per lo svolgimento dell’oggetto sociale, inclusivi dei relativi oneri sociali.

Nella voce “consulenze tecniche amministrative e legali” sono compresi i costi relativi alle consulenze affidate a società o professionisti esterni che hanno cooperato con la Società nello svolgimento dei compiti assegnati.

La voce “compensi Amministratori e Sindaci” è composta per 318.000 Euro da compensi per il Consiglio di Amministrazione e per 18.261 Euro da compensi per i Sindaci; per il residuo dai relativi oneri sociali a carico della Società. La differenza di valore rispetto all’anno 2009 è imputabile esclusivamente ad una intervenuta più corretta classificazione degli oneri sociali attinenti alla voce.

La voce “spese di comunicazione” ricomprende le spese per la partecipazione a Fiere e Convegni, le spese di promozione e le spese sostenute per l’organizzazione della Conferenza Ministeriale “Ambiente Globale ed Energia nei Trasporti”.

La voce “altri costi” comprende essenzialmente le spese per utenze e postelettroniche (28.100 Euro), spese per pulizie (9.515 Euro), spese per assicurazioni (22.664 Euro), spese per prestazioni e servizi vari (26.053 Euro), costi per il Progetto EcoMoS (32.703 Euro) e altri costi vari per smaltimento rifiuti, pulizia locali, assicurazioni, servizi bancari e spese correnti (32.000 Euro).

8. Per godimento beni di terzi

Descrizione	2010	2009
Affitti e spese condominiali	137.036	100.630
Noleggio auto e garage	63.930	50.834
Totale	200.966	154.785

La voce "affitti" risulta pari a 137.036 Euro incrementata di circa 36.000 Euro rispetto al precedente esercizio, per il quale il contratto aveva avuto decorrenza a partire dal 1° aprile 2009. Tale importo accoglie i canoni di locazione versati nel corso del 2010 per l'immobile preso in locazione per la sede sociale della Società.

La voce "Noleggio auto e garage" pari 63.930 Euro è relativa alle spese sostenute nel corso dell'esercizio per noleggiare un'auto con conducente ad uso della Società, il noleggio di auto e minivan avvenuto in occasione di eventi organizzati o a cui ha partecipato la Società e alcuni posti auto per i dipendenti ed i collaboratori in un garage in prossimità della sede.

9. Per il personale

Descrizione	2010	2009
Retribuzioni	249.655	160.290
Oneri sociali	85.842	60.842
T.F.R	17.495	11.044
Altri costi	0	6.369
Totale	352.992	238.545

La voce si riferisce al personale dipendente in forza alla Società nel corso dell'anno pari ad un dirigente e quattro dipendenti assunti a tempo determinato.

10. Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	2010	2009
a) ammortamenti imm.ni immateriali	19.000	13.168
b) ammortamenti imm.ni materiali	4.060	10.316
Totale	23.060	23.484

14. Oneri diversi di gestione

Descrizione	2010	2009
Imposte e tasse indirette dell'esercizio	4.141	1.114
Altri oneri diversi di gestione	20.522	14.084
Totale	24.663	15.198

Trattasi di oneri per abbonamenti a riviste, erogazioni liberali, spese di manutenzione, imposte di registro, diritti CCIAA e concessioni governative.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

5.910	8.000	(2.090)
-------	-------	---------

16. Altri proventi finanziari

L'importo, pari a 8.529 Euro, riguarda solo gli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide dei c/c bancari.

17. Interessi ed altri oneri finanziari

Trattasi prevalentemente di interessi passivi bancari.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

63.595	76.288	(12.693)
--------	--------	----------

Al 31 dicembre 2010 la voce Proventi straordinari risulta essere pari a 63.595 Euro ed include sopravvenienze attive straordinarie il cui maggiore importo, pari a 62.207 Euro, è relativo all'abbattimento di alcune partite debitorie verso la ex Controllante Invitalia accese in occasione del passaggio del pacchetto azionario di controllo al Ministero dell'Economia e delle Finanze e successivamente non stornate dai costi per l'anno 2009 (cfr. "Altri debiti"); gli oneri straordinari, pari a 12 Euro, sono relativi a minori imposte accertate nell'esercizio precedente.

22. Imposte sul Reddito dell'Esercizio

223.315	243.454	(20.139)
---------	---------	----------

Le imposte imputate al conto economico, calcolate in base alle vigenti normative sul reddito imponibile, sono pari a:

IRES	Euro 153.964
IRAP	Euro 69.351

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte anticipate e differite

Nel rispetto dei principi di valutazione adottati, si è proceduto a conteggiare, sulla base delle aliquote presumibilmente in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, la fiscalità differita. Le aliquote utilizzate sono state il 27,5% per l'IRES e il 4,82% per l'IRAP.

L'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta come segue.

Nel conto economico alla voce "22 - imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono rilevate le imposte di competenza dell'esercizio rappresentate da:

imposte correnti	234.885
imposte anticipate	(11.570)

La fiscalità differita riguarda unicamente l'IRES pagata in via anticipata sui compensi ad Amministratori accertati per 35.000 Euro nell'esercizio di competenza ma non pagati, sulle spese per la certificazione volontaria per 12.000 Euro e sulle spese di rappresentanza per 74 Euro. Tutti gli importi, valorizzati sulla base dell'aliquota IRES vigente pari al 27,5%, troveranno il versamento nel 2011.

Si riporta poi il prospetto di riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva IRES, calcolata sull'utile lordo. Si riporta inoltre, lo stesso prospetto per l'IRAP per la quale si ricorda sono indeducibili il costo del lavoro, anche se mitigato dalle norme che hanno consentito alle imprese con dipendenti a tempo indeterminato la deduzione degli oneri previdenziali e sono 4.600 Euro di costo per dipendente, e non compresi nel conteggio i proventi e gli oneri finanziari e straordinari.

	IRES		IRAP	
	2010	2009	2010	2009
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	27,50%	4,97%	4,82%
Effetto delle variazioni in aumento e diminuzione:				
Redditì esenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Dividendi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Differenze permanenti	1,61%	1,50%	8,14%	6,67%
Aliquota ordinaria effettiva	29,11%	29,00%	13,11%	11,49%

L'incremento dell'aliquota effettiva IRAP è dovuta alla maggior incidenza nell'esercizio del costo per il personale assunto a tempo determinato.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

La media aritmetica dei dipendenti, per l'esercizio 2010 e per categorie, è di 1 dirigente e 4 impiegati.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi, come dettagliato in sede di commento della voce "Costi della produzione per servizi", risultano cumulativamente, per ciascuna categoria, rispettivamente pari a:

Compensi ad Amministratori Euro 318.000

Compensi Collegio sindacale Euro 18.261

Non esistono crediti erogati e garanzie prestate in favore dei componenti gli organi sociali.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE

Si informa inoltre che la Società non ha emesso alcuno "strumento finanziario", che non vi sono finanziamenti da parte dei soci, che non vi sono patrimoni destinati né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Si informa, infine, che non vi sono da segnalare operazioni con parti correlate così come non vi sono state né vi sono operazioni fuori bilancio.

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE

			ATTIVO	31.12.2010	31.12.2009
A	B	C		€	€
			CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI Versamenti richiamati Totale credito verso soci (A)		
				0	0
			IMMOBILIZZAZIONI		
	I	7	<u>Immobilizzazioni immateriali</u> Altre immobilizzazioni immateriali (-) Fondi d'ammortamento Totale	94.997 32.167 62.830	65.838 13.168 52.670
	II	4	<u>Immobilizzazioni materiali</u> Altri beni (-) Fondi d'ammortamento Totale	47.757 25.329 22.428	42.362 21.269 21.093
	III	2	<u>Immobilizzazioni finanziarie</u> Crediti (immob. Finanziarie) verso: d) altri esigibili oltre es. succ. Totale	21.117 21.117	21.117 21.117
			Totale immobilizzazioni (B)	106.375	94.880
			ATTIVO CIRCOLANTE		
	I	3	<u>Rimanenze</u> Lavori in corso su ordinazione Totale	2.102.651 2.102.651	2.031.571 2.031.571
	II	1	<u>Crediti</u> Verso Clienti - Verso clienti entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	134.000	134.000 120.000
	2	2	Verso imprese controllate		
	3	3	Verso imprese collegate		
	4	4	Verso controllanti - Verso controllanti entro l'esercizio successivo - Verso controllanti oltre l'esercizio successivo	0	0
	4 Bis	4	Crediti tributari - crediti tributari entro l'esercizio successivo - crediti tributari oltre l'esercizio successivo	283.128	283.128 81.710
	4 Ter	5	Imposte Anticipate - imposte anticipate entro l'esercizio successivo - imposte anticipate oltre l'esercizio successivo	11.570	11.570 0
		5	Verso altri - Verso altri soggetti entro l'esercizio successivo - Verso altri soggetti oltre l'esercizio successivo	3.820	3.820 210
			Totale	432.918	201.920
	III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u> Totale	0	0
	IV	1	<u>Disponibilità liquide</u> Depositi bancari e postali	1.559.291	2.181.083
	2	2	Assegni	2.003	291
	3	3	Denaro e valori in cassa	1.561.294	2.181.374
			Totale attivo circolante (C)	4.096.863	4.414.867
	D		RATEI E RISCONTI - Disaggio su prestiti	4.658	2.790
			Totale ratei e risconti (D)	4.658	2.790
			TOTALE ATTIVO	4.207.896	4.512.536

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO				31.12.2010	31.12.2009
				€	€
A	I II III IV V VI VII VIII IX	a	PATRIMONIO NETTO		
			Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
			Riserva sovrapprezzo azioni		
			Riserve di rivalutazioni		
			Riserva legale	119.368	29.888
			Riserve statutarie		
			Riserva per azioni proprie in portafoglio		
			Altre riserve:		
			- versamento in c/futuri aumenti cap.sociale		
			Utili (perdite) portati a nuovo	754.602	486.161
			Utile (perdita) dell'esercizio	305.592	357.921
			Totale patrimonio netto (A)	2.179.562	1.873.970
B		1 2 3	FONDI PER RISCHI E ONERI		
			Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili		
			Per imposte, anche differite		
			Altri		
			Totale fondi per rischi ed oneri (B)	0	0
C			TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		54.298
D			DEBITI		36.803
		7	debiti verso fornitori	486.247	417.225
			- entro l'esercizio successivo		
			- oltre l'esercizio successivo		
		11	debiti verso controllanti		
			- entro l'esercizio successivo		
			- oltre l'esercizio successivo		
		12	debiti tributari	42.286	404.650
			- entro l'esercizio successivo		
			- oltre l'esercizio successivo		
		13	debiti verso istituti di previd.e sicurezza sociale	48.574	42.007
			- entro l'esercizio successivo		
			- oltre l'esercizio successivo		
		14	altri debiti		
			- entro l'esercizio successivo	1.396.929	1.737.881
			- oltre l'esercizio successivo	146.929	487.881
		Totale debiti (D)		1.250.000	1.250.000
		RATEI E RISCONTI		1.974.036	2.601.763
E			- Aggio su prestiti		
		Totale ratei e risconti (E)		0	0
		TOTALE PASSIVO		4.207.896	4.512.536

GARANZIE ED ALTRI CONTI D'ORDINE			31.12.2010	31.12.2009
			€	€
		1) GARANZIE, FIDEISSIONI, AVALLI		
		Fidejussioni da terzi	4.320	
		Fidejussioni a terzi	126.000	126.000
		2) IMPEGNI		
		3) ALTRI		
		TOTALE	130.320	126.000

		CONTO ECONOMICO		31.12.2010	31.12.2009
				C	C
A	1	Valore della produzione			
	1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.031.571		1.692.417
	2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
	3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	71.080		339.155
	4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
	5	Altri ricavi e proventi:			
		- contributi in conto esercizio			
		- altri ricavi e proventi	186.005		266.893
		Totale valore della produzione (A)		2.288.656	2.298.465
B	6	Costi della produzione			
	6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.906		12.490
	7	Per servizi	1.214.667		1.336.876
	8	Per godimento di beni di terzi	200.966		154.785
	9	Per personale:	352.992		238.545
	a	salari e stipendi	249.655		160.290
	b	oneri sociali	85.842		60.842
	c	trattamento di fine rapporto	17.495		11.044
	d	trattamento di quiescenza e simili			
	e	altri costi	0		6.369
	10	Ammortamenti e svalutazioni:			
	a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.000		13.168
	b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.060		10.316
	14	Oneri diversi di gestione	24.663		15.198
		Totale costi della produzione (B)		1.829.254	1.781.378
		Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		459.402	517.087
C	15	Proventi ed oneri finanziari			
	15	Proventi da partecipazioni:			
	16	Altri proventi finanziari :			
	d	proventi diversi dai precedenti:			
		- da imprese controllate e collegate			
		- da controllanti			
		- da altri			
	17	Interessi ed altri oneri finanziari			
		- verso imprese controllate e collegate			
		- verso controllanti			
		- verso altri			
		Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17)		5.910	8.000
D	18	Rettifiche di valore di attività finanziarie			
	19	Rivalutazioni:			
		Svalutazioni:			
		Totale delle rettifiche (D) (18-19)		0	0
E	20	Proventi ed oneri straordinari			
	20	Proventi:			
	21	- plusvalenze da alienazioni			
		- altri proventi			
		Oneri:			
		- minusvalenze da alienazioni			
		- altri oneri			
		Totale delle partite straordinarie (E) (20 - 21)		63.595	76.288
		Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)		528.907	601.375
	22	Imposte sul reddito dell'esercizio			
		Imposte anticipate			
		Imposte differite			
	23	Risultato dell'esercizio		305.592	357.921

Il presente Bilancio, composto da Relazione sulla gestione, Nota Integrativa, Stato Patrimoniale e Conto Economico rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof. Giampaolo Maria Cogo

**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE Società per Azioni**

Sede legale Roma - Capitale sociale € 1.000.000,00 versato - codice fiscale n. 07926631008; società con socio unico.

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 18 MAGGIO 2011

Il giorno 18 maggio 2011 alle ore 12.00 presso la Sede Sociale, in Roma, Piazzale delle Belle Arti n. 6, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina Amministratore Delegato e conferimento poteri
2. Delibere ai sensi dell'Art. 2389 del Cod. Civ.
3. Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza il Presidente Prof. Giampaolo Maria Cogo, il quale, constatato e fatto constatare che:

- il Consiglio è stato regolarmente convocato con telegramma del 12 maggio 2011;
- sono presenti, per il Consiglio di Amministrazione:

Giampaolo Maria Cogo - Presidente

Tommaso Affinita - Consigliere

Antonio Perelli - Consigliere

- sono presenti in audioconferenza i Consiglieri Alessandro Falez e Flavio Padrini;

- sono altresì presenti, per il Collegio Sindacale:

Giacomo Cesarei - Sindaco Effettivo

Alberto Di Francescantonio - Sindaco Effettivo



- ha giustificato la propria assenza il Presidente del Collegio Sindacale Antonio

Mastrapasqua;

dichiara validamente costituita la riunione consiliare.

Assiste alla seduta la Dott.ssa Anna Luisa Carra, Consigliere della Corte dei Conti Delegato al Controllo. Funge da Segretario il Dott. Francesco Benevolo, Direttore Operativo della Società.

Preliminarmente tutti i Consiglieri hanno dichiarato di accettare la carica.

Il Presidente segnala che, al fine di consentire alla Società una piena operatività senza soluzione di continuità, è necessaria la contestuale approvazione del presente verbale. Richiede pertanto al Consiglio di procedere all'approvazione in chiusura della seduta odierna, in deroga alla consuetudine.

Il Consiglio di Amministrazione concorda, all'unanimità, con la richiesta del Presidente di approvazione contestuale del presente verbale.

1. Nomina dell'Amministratore Delegato e conferimento dei poteri

Il Presidente, nel rivolgere il più cordiale saluto a tutti i presenti, dando il benvenuto al nuovo Consigliere Perelli, con l'auspicio di proseguire anche con il prossimo mandato del Consiglio il proficuo lavoro avviato nell'interesse della Società, rammenta che in sede assembleare il Socio ha raccomandato al Consiglio di conferire deleghe operative al Prof. Tommaso Affinita.

Propone, pertanto, di nominare Amministratore Delegato il Prof. Tommaso Affinita.

Il Consigliere Perelli ringrazia il Presidente per il saluto di benvenuto, manifestando la sua volontà di avviare con la massima collaborazione e disponibilità il lavoro del Consiglio.



Il Sindaco Di Francescantonio, a nome del Collegio Sindacale, conferma la fiducia nel Prof. Affinita, anche in considerazione della estrema rilevanza che il prossimo triennio avrà per le attività della Società.

La Dott.ssa Carra si complimenta con la scelta del Consiglio, in quanto la conferma dell'attuale Amministratore delegato appare una garanzia di continuità delle iniziative con successo intraprese sino ad oggi dalla RAM.

All'esito della discussione il Consiglio, all'unanimità, delibera di nominare Amministratore Delegato il Prof. Tommaso Affinita, nato a S. Maria a Vico il 3 luglio 1947.

All'Amministratore Delegato vengono conferiti i poteri di ordinaria amministrazione, da esercitare nell'ambito dei programmi industriali, organizzativi, finanziari e tecnici della Società approvati dal Consiglio di Amministrazione, con il limite, per le operazioni che comportano impegni di spesa:

- di 200.000 Euro per singola operazione, se non prevista nel budget annuale approvato dal Consiglio;
- di 1.000.000 Euro per operazioni specificatamente già previste nel budget annuale approvato dal Consiglio.

L'Amministratore Delegato riferirà periodicamente in Consiglio sull'esercizio delle deleghe conferite.

Vengono, pertanto, conferiti all'Amministratore Delegato, in via esemplificativa, i poteri di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.



L'Amministratore Delegato ringrazia i Consiglieri per la fiducia accordata e augura che il lavoro possa svolgersi sempre con ampia partecipazione e condivisione di obiettivi e strategie da parte dell'intero Consiglio e del Collegio Sindacale.

2. Delibere ai sensi dell'art. 2389 c.c.

Il Consiglio delibera, inoltre, di dare mandato, ai sensi dell'art. 2389 c.c., al Presidente Giampaolo Maria Cogo, sentito per il Collegio Sindacale il suo Presidente, di determinare il compenso da corrispondere all'Amministratore Delegato.

Il Presidente, ringraziando per la fiducia accordatagli dal Consiglio, sottolinea come tale mandato verrà esercitato, come per il passato, tenendo conto dell'esigenza di richiedere al nuovo Amministratore una presenza assidua ed impegnativa nel lavoro quotidiano della Società, in modo da perseguire un ulteriore rilancio delle sue attività. Preannuncia inoltre che l'entità del compenso, che già in precedenza era stata parametrata alla media dei compensi storicamente attribuiti agli Amministratori di questa Società, terrà conto - in particolare attraverso un adeguamento della componente variabile - dello specifico impegno richiesto all'Amministratore Delegato.

Il Consiglio ed il Collegio Sindacale concordano con l'impostazione del Presidente.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente invita il Segretario a redigere il verbale della odierna riunione, che dopo espressa lettura viene approvato all'unanimità.

Il Presidente scioglie quindi la seduta alle ore 12.30.

IL SEGRETARIO

Handwritten signature of the Secretary.

IL PRESIDENTE

Handwritten signature of the President.

**Allegato A**

E' attribuito all'Amministratore Delegato il potere di compiere, in nome e per conto della Società, gli atti di ordinaria amministrazione per tutti gli affari sociali, con il limite, per le operazioni che comportano impegni di spesa:

- di 200.000 Euro per ogni singola operazione, se non prevista nel budget annuale approvato dal Consiglio;
- di 1.000.000 Euro per ogni operazione specificatamente già prevista nel budget annuale approvato dal Consiglio.

In particolare, in via esemplificativa, vengono conferiti all'Amministratore Delegato i seguenti poteri:

1. gestire l'attività della Società e sovrintendere al funzionamento delle strutture aziendali di cui ha la responsabilità;
2. presentare al Consiglio budget, piani annuali e piani pluriennali;
3. rappresentare attivamente e passivamente la Società in Italia e all'estero nei rapporti con l'Amministrazione dello Stato, con le Amministrazioni regionali e locali, con Enti pubblici e privati, innanzi a qualsiasi autorità amministrativa, fiscale e giudiziaria, ordinaria e speciale;
4. nominare arbitri, avvocati e procuratori alle liti in qualsiasi controversia di giudizio anche esecutivo; sottoscrivere in qualunque procedura, in qualsiasi grado e sede, e dinanzi a qualsiasi autorità



amministrativa, fiscale e giudiziaria, qualunque domanda o difesa, denuncia o querela e qualunque atto di procedura;

5. adire le pubbliche aste, licitazioni, appalti concorso, gare in genere in Italia ed all'estero e condurre trattative private per l'assunzione di commesse relative all'oggetto sociale con Amministrazioni pubbliche e con privati;
6. presentare offerte, anche a mezzo di procuratori, nei modi e nelle forme prescritti, anche in unione con altre imprese, in conformità alla normativa vigente in materia, accettando e conferendo il mandato di impresa capogruppo; stabilire le relative modalità, condizioni ed elementi, ritirare depositi rilasciandone ricevuta, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi verbali, compiere tutti gli atti e le operazioni necessarie per il conseguimento ed il perfezionamento dei relativi contratti ivi compreso il rilascio e l'ottenimento di garanzie contrattuali nell'interesse della Società;
7. stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di beni immobili strumentali di durata non eccedente i sei anni;
8. affidare, nell'ambito delle commesse acquisite, affidamenti e subappalti con facoltà di modificare e risolvere i contratti stessi, nei limiti di spesa assegnati;
9. stipulare, modificare, risolvere contratti di compravendita di materie prime, prodotti, macchinari, impianti, attrezzature in genere, nonché il

VETTORE
AOS

relativo affitto in qualsiasi forma ed i relativi interventi di manutenzione, nei limiti si spesa assegnati ;

10. stipulare compravendite e permute di automezzi e mezzi di trasporto in genere, con esonero dei Conservatori del Pubblico Registro da ogni obbligo e responsabilità;

11. stipulare, modificare e risolvere contratti di assicurazione; stipulare, modificare e risolvere contratti di trasporto, spedizione, deposito e fornitura di pubblici servizi;

12. stipulare, modificare e risolvere contratti di prestazione di servizi, incarichi professionali e consulenze nei limiti di spesa assegnati;

13. definire e sottoscrivere transazioni di liti giudiziali ed altre controversie, riferendone successivamente al Consiglio di Amministrazione;

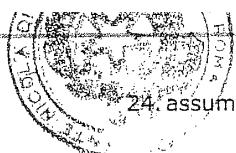
14. previa informazione al Consiglio di Amministrazione, costituire, iscrivere e rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi e a beneficio della Società; consentire cancellazioni, riduzioni o postergazioni di ipoteche a carico di terzi e a beneficio della Società per estinzione o riduzione delle obbligazioni; compiere qualsiasi operazione ipotecaria sempre a carico di terzi ed a beneficio della Società, e quindi attiva, manlevando i direttori competenti degli Uffici del Territorio da qualsiasi responsabilità;



15. richiedere fidejussioni per garanzie da terzi sia nell'interesse della Società, sia di società partecipate, sia di consorzi e raggruppamenti ai quali la Società partecipi, rilasciando le relative manleva;
16. effettuare operazioni bancarie e finanziarie a breve termine ed effettuare prelievi, anche allo scoperto, nei limiti delle concessioni concordate con gli istituti di credito; assumere fidi bancari in genere;
17. effettuare versamenti e depositi presso gli istituti medesimi; girare cambiali, assegni circolari o bancari, rilasciare procure all'incasso; stipulare, modificare e risolvere contratti di conto corrente presso istituti di credito ed uffici postali;
18. svolgere presso qualsiasi autorità italiana e straniera tutte le pratiche inerenti richieste di importazione e di esportazione, il ritiro di documenti e di quant'altro inerente a dette pratiche, con facoltà di rilasciare discarichi e di firmare qualunque documento che si renderà necessario, con esonero di dette autorità da ogni responsabilità;
19. esigere crediti di qualsiasi natura ed entità e ritirare somme e valori, rilasciando ampia e definitiva quietanza, sia nei confronti di privati che di pubbliche amministrazioni, compresi gli uffici del credito pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, le Intendenze di Finanza, la Tesoreria dello Stato, le Esattorie ed i Comuni, gli Uffici Doganali, Postali e Ferroviari, gli istituti di credito, compreso quello di emissione, esonerando le amministrazioni da ogni e qualsiasi responsabilità;



20. partecipare alla costituzione di società consortili e di consorzi di qualsiasi tipo, intervenire alla stipula dei relativi atti costitutivi e statuti sociali;
21. elevare protesti, intimare precetti, intraprendere procedure ed atti conservativi ed esecutivi, curarne eventualmente la revoca; intervenire nelle procedure di fallimento e concordato, insinuare crediti nei fallimenti;
22. ritirare ovunque e da chiunque qualsiasi somma di spettanza della Società e rilasciare quietanze in nome della medesima; esigere e cedere crediti;
23. ritirare, anche a mezzo di procuratori o incaricati, dagli uffici postali o telegrafici, compagnie di trasporto e da qualunque altro vettore, pacchi o lettere ordinarie, raccomandate o assicurate, incassare ordini postali e telegrafici, obbligazioni, assegni e cambiali di ogni e qualunque ammontare e tipo, richiedere e ritirare somme, titoli, merci e documenti, firmando le ricevute e le relative note di scarico da qualsiasi amministrazione pubblica e privata, inclusa la Tesoreria dello Stato, la Cassa Depositi e Prestiti, gli Uffici Doganali, le Ferrovie dello Stato e private, da qualsiasi altro ufficio centrale, regionale e locale, inclusi anche gli uffici regionali e provinciali dell'amministrazione finanziaria, e fare qualsiasi altra operazione con le suddette amministrazioni;



24. assumere e licenziare il personale dipendente di qualsiasi ordine e grado, nell'ambito dei criteri generali e del budget stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
25. rappresentare la Società dinanzi alle organizzazioni sindacali e alle associazioni di categoria; rappresentare la Società nei giudizi relativi al personale dipendente definendo anche in via transattiva eventuali controversie di lavoro;
26. apporre la firma di certificazione dei trasferimenti di proprietà sui titoli emessi dalla Società;
27. sottoscrivere le comunicazioni alle Camere di Commercio ed altri enti ed uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della Società da leggi e da regolamenti;
28. firmare dichiarazioni e denunce previste dalle norme fiscali e valutarie, con facoltà di sottoscrivere, per tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto e certificato;
29. rilasciare, nell'ambito dei poteri conferiti, a dipendenti della società ed anche a terzi, procure speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della Società singoli atti, usando per essi la firma sociale.

**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE Società per Azioni**

Sede legale Roma - capitale sociale € 1.000.000,00 versato - codice fiscale n. 07926631008; società unipersonale.

VERBALE DI ASSEMBLEA DEL 12 MAGGIO 2011

L'anno duemilaundici, il giorno 12 del mese di maggio, alle ore 16.00, in Roma Piazzale delle Belle Arti, 6, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2010;
- 2) Delibere di cui all'Art. 2364, comma 1, punti 2 e 3, del Codice Civile.

Assume la Presidenza il Presidente Prof. Giampaolo Maria Cogo, il quale, constatato e fatto constatare che:

- sono presenti, per il Consiglio di Amministrazione:

Giampaolo Maria Cogo - Presidente

Tommaso Affinita - Amministratore Delegato

- sono altresì presenti, per il Collegio Sindacale:

Giacomo Cesarei - Sindaco Effettivo

Alberto Di Francescantonio - Sindaco Effettivo

hanno giustificato l'assenza i Consiglieri Giulio Buffo, Alessandro Falez e Flavio Padrini ed il Presidente del Collegio Sindacale Antonio Mastrapasqua.

- l'Assemblea è stata convocata in data 5 aprile 2011 con lettera raccomandata a.r., per il 26 aprile 2011 in prima convocazione e per il 12 maggio 2011 in seconda convocazione;

- partecipa all'Assemblea - previa esibizione dei titoli azionari - e ne è legittimato, per regolare delega formata ai sensi dell'art. 2372 C.C. (già acquisita in atti sociali) l'Azionista:

Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 1.000.000 azioni, v.n. Euro 1,00,
(rappresentato dal Dott. Francesco Cardella);

pertanto

dichiara l'Assemblea regolarmente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Assiste alla seduta la dott.ssa Anna Luisa Carra, Consigliere della Corte dei Conti Delegato al Controllo. Funge da Segretario il Dott. Francesco Benevolo, Direttore Operativo della Società.

1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2010

Il Presidente illustra il bilancio dell'esercizio 2010 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa) e la Relazione sulla Gestione; fa presente che il bilancio 2010 si chiude con un utile di 305.592 Euro, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 marzo 2011, ha proposto di destinare quanto a 80.632 Euro alla Riserva Legale e quanto a 224.960 Euro a utili portati a nuovo.

Ciascun intervenuto rinuncia alla lettura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della relativa Nota Integrativa nonché della Relazione sulla Gestione, dichiarando di averne già esatta ed integrale conoscenza.

Il Dott. Di Francescantonio dà lettura della relazione dei Sindaci; comunica, altresì, che la Società di Revisione non ha rilevato fatti censurabili.


Il Presidente apre quindi la votazione.

L'Assemblea

- prende atto della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31.12.2010 redatta ai sensi dell'art. 2409 ter c.c.;
- prende atto della relazione volontaria di certificazione redatta dalla Deloitte & Touche;
- approva la Relazione sulla Gestione ed il Bilancio al 31.12.2010, con la relativa Nota Integrativa;
- delibera, in accoglimento della proposta del Consiglio di Amministrazione, di destinare l'utile di esercizio di 305.592 Euro, quanto a 80.632 Euro alla Riserva Legale e quanto a 224.960 Euro a utili portati a nuovo.

2. Delibere di cui all'Art. 2364, comma 1, punti 2 e 3, del Codice Civile

Il Presidente, preliminarmente, esprime i più sentiti ringraziamenti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale, alla Dott.ssa Carra nonché al Direttore Operativo ed all'intera struttura societaria, per il prezioso apporto da tutti sempre fornito e la collaborazione che ha reso più agevole l'espletamento dei compiti di ciascuno.

L'Azionista, dopo aver ringraziato il Presidente, l'Amministratore Delegato ed il Consiglio per l'impegno profuso in favore della Società, in conformità a quanto stabilito dallo Statuto sociale, nomina per il triennio 2011/2013 e, pertanto, sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2013 quali componenti il Consiglio di Amministrazione i Sigg.:



- Giampaolo Maria Cogo, nato a Novi Ligure (AL), il 12 settembre 1941, domiciliato in Roma, Via Bertoloni, 1/E, c.f. CGOGPL41P12F965C;

- Tommaso Affinita, nato a S. Maria A Vico (CE) il 3 luglio 1947, domiciliato in Roma Via Barnaba Oriani, 2, c.f. FFNTMS47L03I233N;

- Alessandro Falez, nato a Roma, il 15 aprile 1955, domiciliato in Roma Via del Governo Vecchio, 25, c.f. FLZLSN55D15H501M;

- Flavio Padrini, nato a Siena il 20 luglio 1966, domiciliato in Roma Via Otranto, 47, c.f. PDRFLV66L20I726K;

- Antonio Perelli, nato a Rieti, il 19 agosto 1965, domiciliato in Rieti Via Cinthia, 51, c.f. PRLNTN65M19H282T.

Il Prof. Giampaolo Maria Cogo viene chiamato ad assumere la carica di Presidente.

Per quanto attiene ai compensi per il Consiglio di Amministrazione, si ricorda che il combinato disposto degli articoli 71 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 e 6, comma 6, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, ha previsto una riduzione complessiva degli emolumenti corrisposti ai componenti dei Consigli di Amministrazione di società interamente partecipate da Amministrazioni pubbliche del 35%; pertanto gli stessi vengono determinati in Euro 24.500 annui lordi per il Presidente ed Euro 16.000 annui lordi a ciascun amministratore.

L'Azionista invita inoltre il nuovo Consiglio a conferire deleghe operative al Prof. Tommaso Affinita.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare e poiché nessuno dei presenti chiede ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusi i lavori assembleari alle ore 18.00, previa redazione lettura ed approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.

Sede in ROMA al Piazzale delle Belle Arti n. 6

Capitale sociale Euro 1.000.000,00 interamente versato

Iscritta nel Registro delle Imprese di ROMA al numero 07926631008

Società con socio unico

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile

Signori Azionisti,

la presente relazione è suddivisa in due parti per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile.

Parte prima**Relazione ai sensi dell'art. 2429-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società chiuso al 31 dicembre 2010. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Vi ricordiamo che la redazione del bilancio, in base a quanto disposto dal codice civile, compete all'organo amministrativo della società. Mentre è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Parte seconda**Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 la nostra attività è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Dalle informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente

informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale esposti e/o denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 305.592 e si riassume nei seguenti valori:

<u>Attività</u>	Euro	4.207.896
Passività	Euro	2.028.334
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	1.873.970
– Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	305.592
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	130.320

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	2.288.656
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.829.254
— Differenza	Euro	459.402
Proventi e oneri finanziari	Euro	5.910
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	63.595
— Risultato prima delle imposte	Euro	528.907
Imposte sul reddito	Euro	223.315
Imposte differite	Euro	0
— Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	305.592

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; è stato predisposto dagli Amministratori con chiarezza e precisione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società e, pertanto, esprimiamo parere favorevole alla sua approvazione e alla approvazione della proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile

dell'esercizio ammontante a 305.592 Euro, quanto a 80.632 Euro alla Riserva legale e
quanto a 224.960 Euro a utili portati a nuovo.

Roma, 23 marzo 2011

dr. Antonio Mastrapasqua - Presidente

dr. Giacomo Cesarei - Sindaco Effettivo

dr. Alberto Di Francescantonio – Sindaco Effettivo

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA



Deloitte & Touche L.p.A.
Via della Consolazione 58/A
00171 Roma
Italy

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitt.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

All'Azionista Unico della
RETE AUTOOSTRADE MEDITERRANEE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rete Autostrade Mediterranea S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Rete Autostrade Mediterranea S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Rete Autostrade Mediterranea S.p.A. ha conferito l'incarico per la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Rete Autostrade Mediterranea S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Roberthodab

Roberto Lolato
Socio

Roma, 18 aprile 2011

DOC16-15-398
€ 29,60